

Indagini sulla struttura atomica della materia: atomi, Luce di Sincrotrone e raggi X molli

Tutori:

A. Balerna, A. Grilli, A. Raco, V. Sciarra

INFN - Laboratori Nazionali di Frascati 9-11 Ottobre 2013

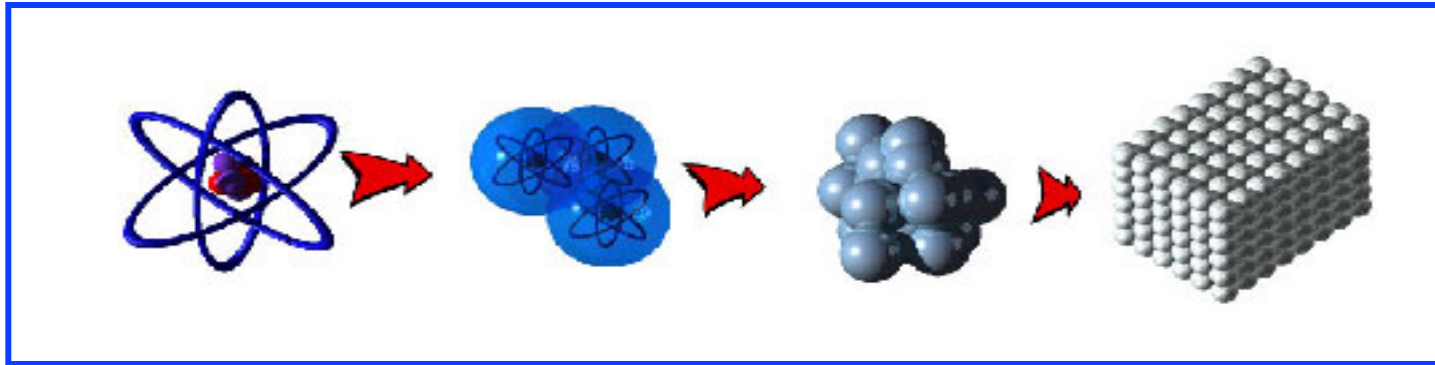
**Incont
ri ■ di
fisica**

Sommario

- *Introduzione*
- *La luce di sincrotrone*
- *Applicazioni*
- *‘Linee di luce’ o beamlines*
- *‘Linea di luce’ @ Dafne-L DXR1*
- *Interazione radiazione-materia*
- *Assorbimento e informazioni strutturali*
- *Cenni di analisi dei dati*

Introduzione

Studiare la **struttura della materia**, composta di atomi di vario tipo, significa **ottenere informazioni** sulle sue **proprietà elettroniche, strutturali e magnetiche**.



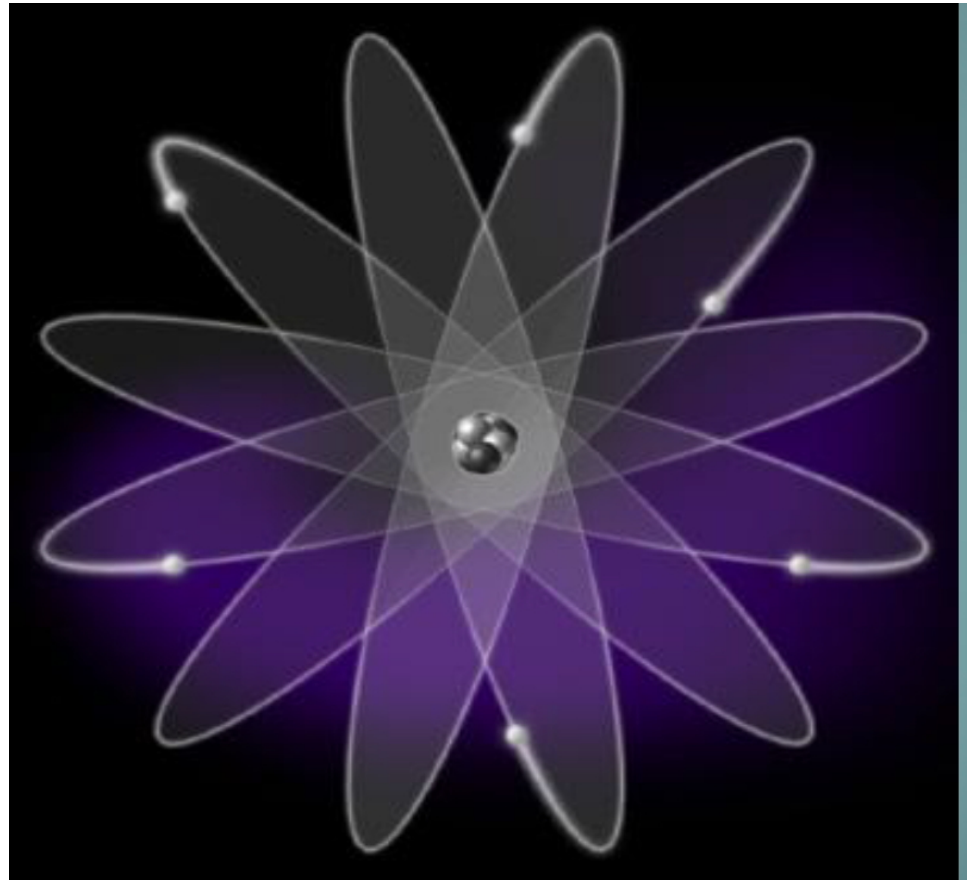
Da sempre la **radiazione elettromagnetica** ha costituito per l'uomo l'elemento più importante per la conoscenza dell'universo che lo circonda. Nello studio della struttura della materia, la **luce di sincrotrone** è importante per aiutarci a **'vedere'**.

Atomi $1/10^{10}$ m

L'atomo di carbonio.

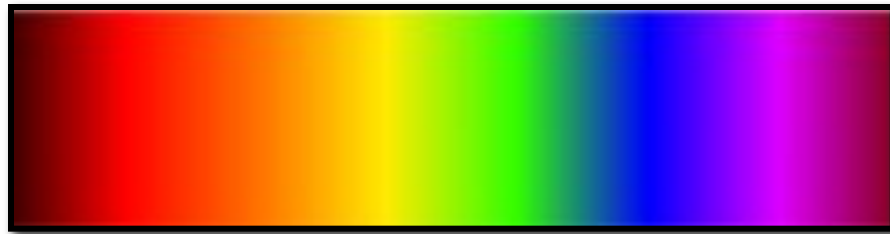
Elemento
essenziale per la vita, è per lo
più fatto di spazio vuoto.

Una nube di sei elettroni,
orbita
attorno al nucleo.

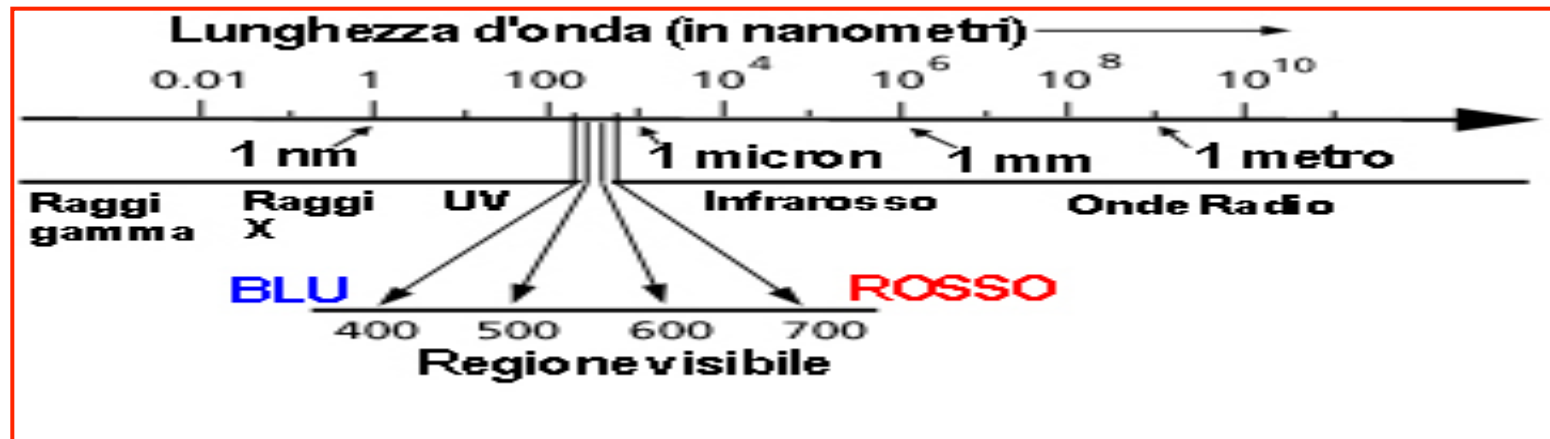


La luce

La luce nella sua normale accezione e' quella parte dello spettro elettromagnetico (insieme di tutti i tipi di radiazione) che e' visibile dall'occhio umano.



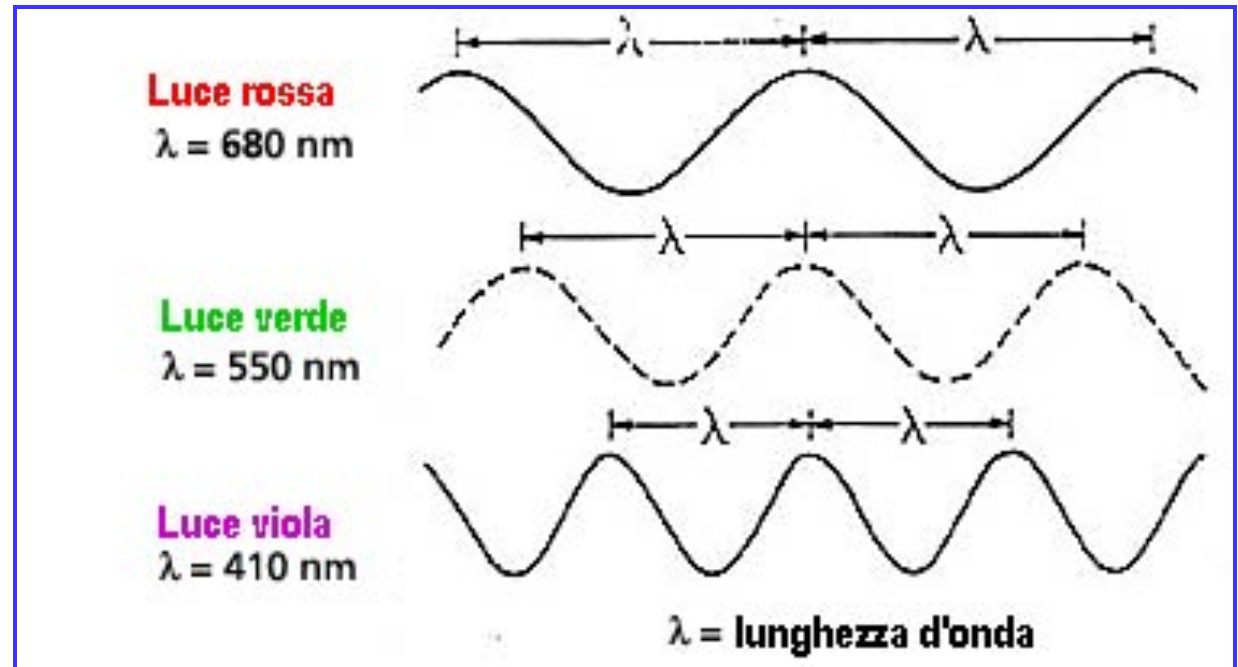
Di fatto la *luce visibile e' solo una piccola parte dello spettro elettromagnetico*. Le altre parti dello spettro sono note come *onde radio, microonde, radiazione ultravioletta, raggi X e raggi gamma*.



Radiazione, luce e onde

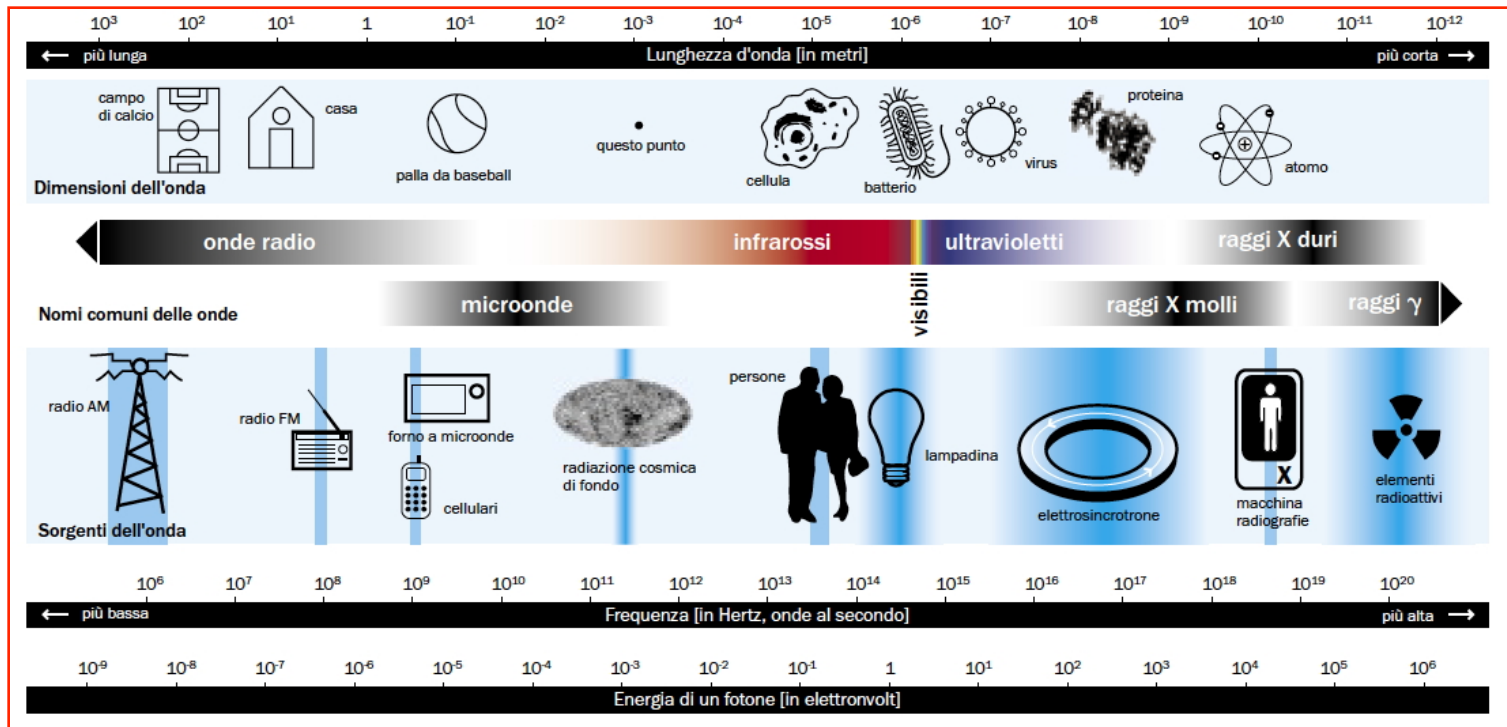
I vari tipi di *radiazione* rappresentano in senso più ampio particolari tipi di luce classificati in base alle loro *definite frequenze e lunghezze d'onda associate*.

La *lunghezza d'onda* è la distanza tra due creste consecutive di un'onda sinusoidale, essa viene rappresentata con la lettera greca lambda (λ) e la sua unità di misura è il *nanometro* (unità di lunghezza ed è pari a 10^{-9} m ossia un miliardesimo di metro).



I nostri occhi percepiscono i cambiamenti di frequenza della luce visibile, attivando la percezione cerebrale, sotto forma di cambiamenti di colore

Spettro elettromagnetico



Lo spettro elettromagnetico è costituito da un *insieme continuo di frequenze* (ν). La frequenza o numero di oscillazioni effettuate dall'onda nell'unità di tempo, si misura in Hertz (Hz). Connessa con la frequenza è la *lunghezza d'onda* (λ):

$$\lambda \nu = c \quad \text{dove } c \text{ e' la velocita' della luce.}$$

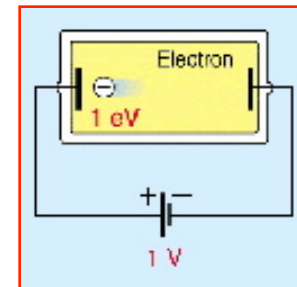
Queste due grandezze sono connesse con l'energia trasportata dall'onda: l'energia associata alla radiazione elettromagnetica è infatti direttamente proporzionale alla frequenza.

Energia

Radiazione = onda elettromagnetica = campo elettromagnetico oscillante, che si propaga trasportando energia.

*L'energia si misura in **eV** - electron volt definito come **l'energia cinetica** guadagnata da un elettrone passando in una differenza di potenziale di un Volt.*

$$1 \text{ eV} = 1.602 \times 10^{-19} \text{ Joules}$$



Sorgente ideale

Una sorgente ideale per molti studi legati alla struttura della materia dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

alta intensita' luminosa

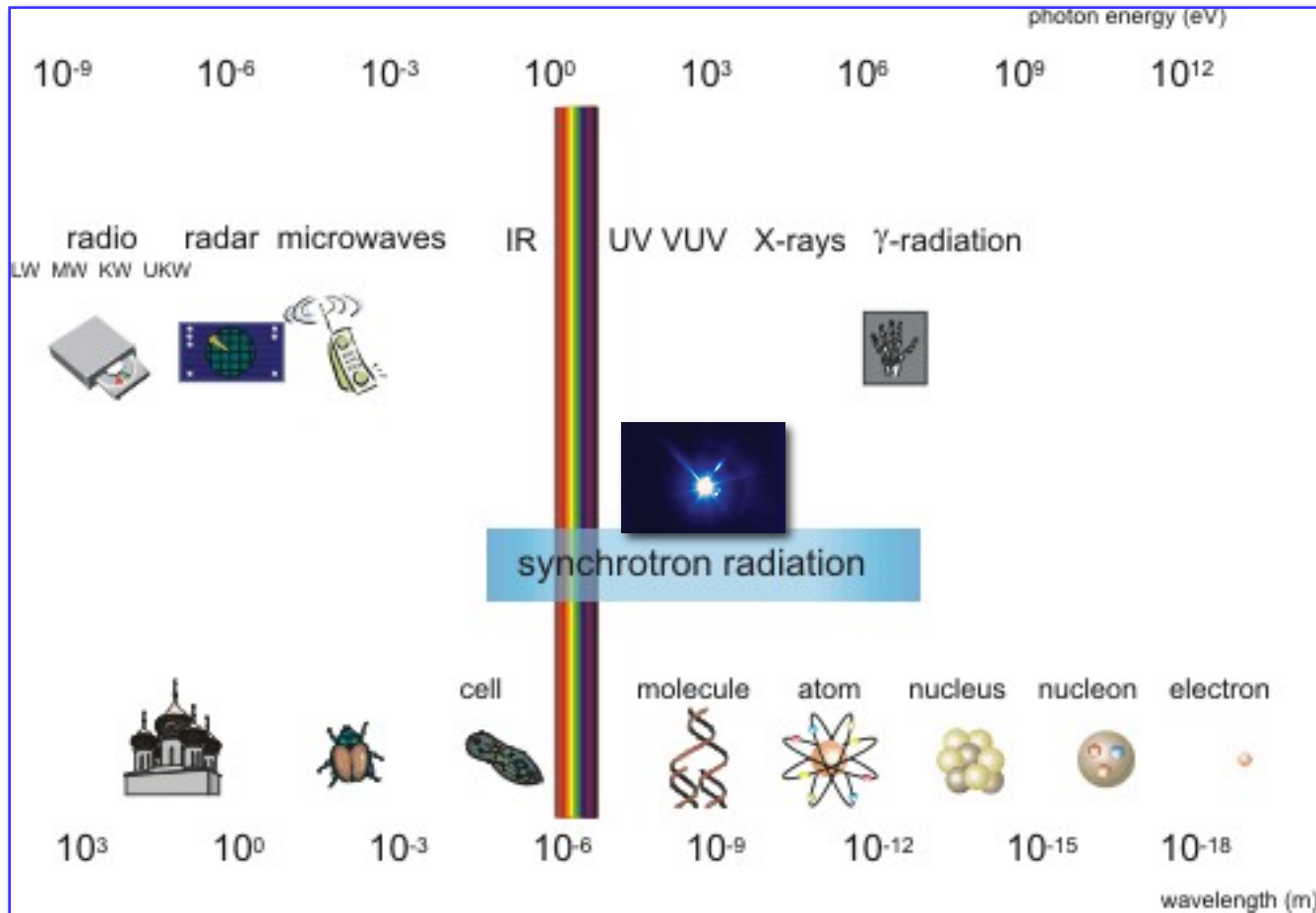
larghissimo spettro di frequenze con possibilita' di selezionare tra queste la frequenza desiderata mantenendo perlomeno una ragionevole intensita'

facile scelta della polarizzazione

coerenza

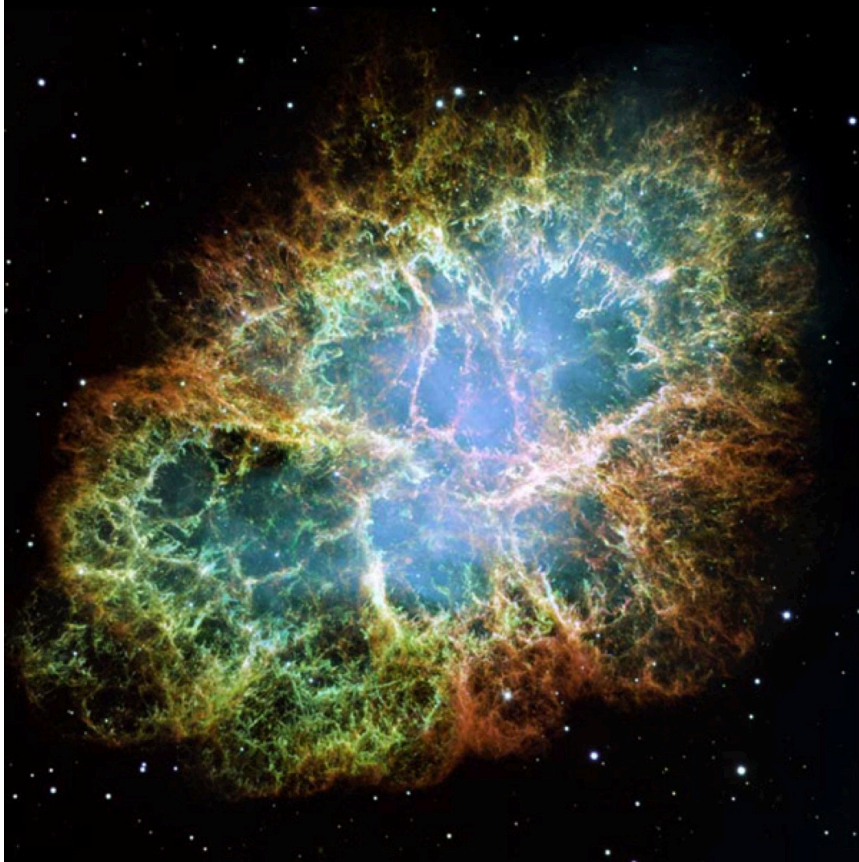
collimazione etc.

Cosa e' la luce di sincrotrone?



La **luce o radiazione di sincrotrone** permette di 'vedere' molte cose perche' di fatto e' una **radiazione molto intensa** con una **banda di emissione larga** che puo' andare **dall'infrarosso ai raggi X** duri.

La Luce di Sincrotrone naturale



NASA Hubble Space Telescope image of the Crab Nebula (NASA, ESA and Allison Loll/Jeff Hester (Arizona State University)).

La *Nebulosa del Granchio* è ciò che rimane dell'esplosione di una grande stella, la cui luce ha raggiunto la Terra nel 1054, e si trova a 6500 anni luce da noi, nella costellazione del Toro.

Rappresenta uno degli oggetti del cielo più studiati dagli astrofisici.

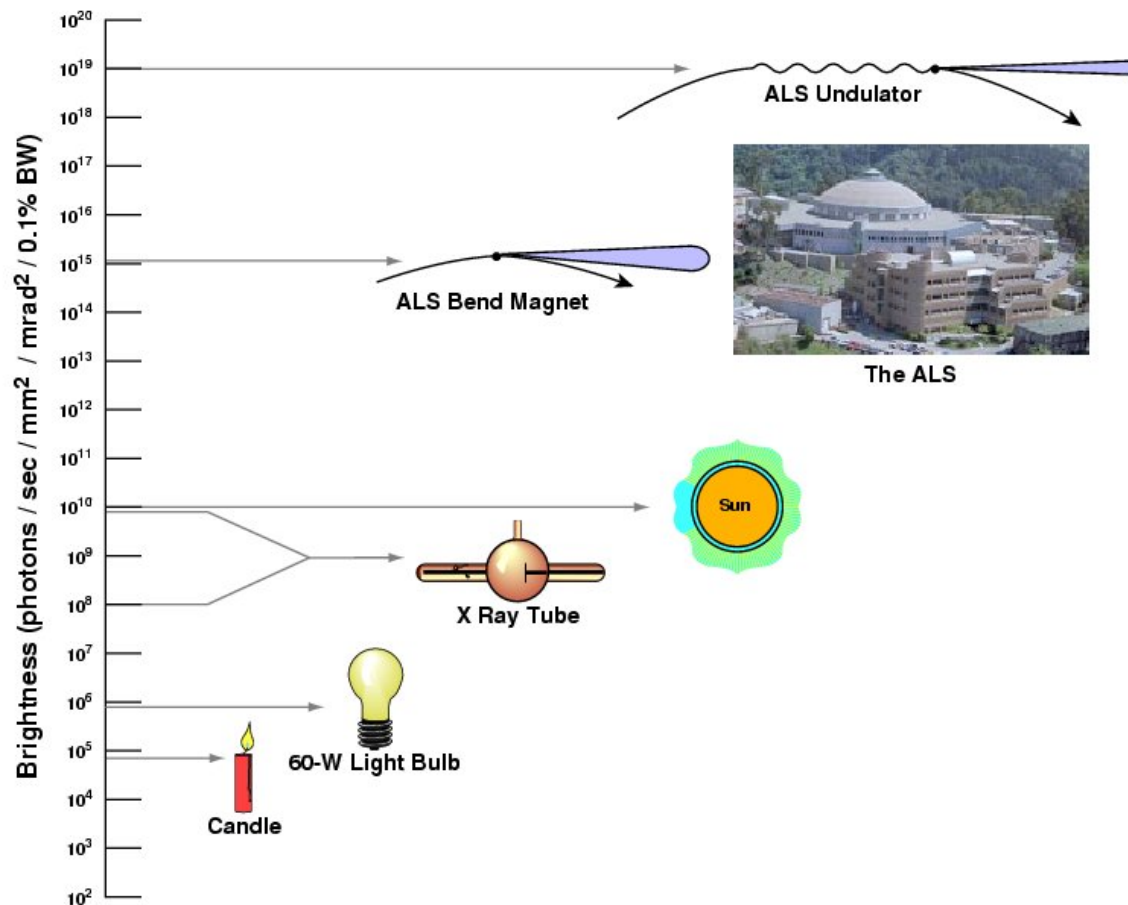
*Si tratta di una nuvola di gas in espansione al cui centro c'è ciò che rimane del cuore della stella originario: una stella di neutroni che ruota 30 volte al secondo e ad ogni rotazione emette un fascio di radiazione verso il nostro pianeta, che costituisce la caratteristica emissione pulsata delle stelle di neutroni rotanti, da cui il nome *pulsar*.*

Nel 1953 Iosif Sklovskij propose che la regione diffusa di colore blu fosse generata soprattutto dalla radiazione di sincrotrone, ossia la radiazione prodotta da particelle cariche (in questo caso gli elettroni) che sono costrette a muoversi a velocità prossime alla velocità della luce in traiettorie curve da un campo magnetico; tre anni dopo questa teoria fu confermata dalle osservazioni. Negli anni sessanta si scoprì che la sorgente dei livelli di curvatura degli elettroni è il forte campo magnetico prodotto dalla stella di neutroni al centro della nebulosa.

Brillanze a confronto

How Bright Is the Advanced Light Source?

ALS



Brillanza o flusso
(numero di fotoni emessi nell'unita' di tempo, per unita' di larghezza di banda intorno alla lunghezza d'onda della radiazione considerata) per angolo solido e unita' di superficie della sorgente

Emissione di una particella carica accelerata

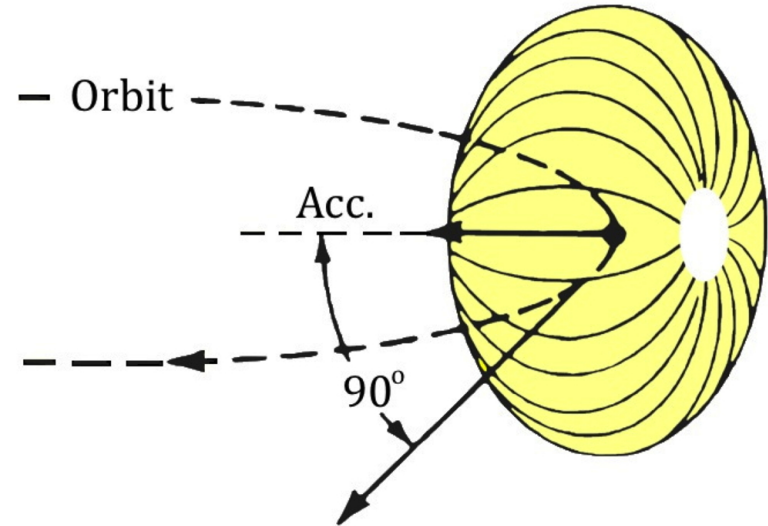
Una particella carica, tipo *elettrone* o *protone*, accelerata, emette radiazione elettromagnetica.

Larmor, nel 1897, aveva ricavato, a partire dall'elettrodinamica classica, la formula che esprime la potenza irradiata da una **particella accelerata non relativistica**

$$v \ll c \text{ o } v/c \ll 1$$

v = velocità della particella

c = velocità della luce



$$\beta \ll 1$$

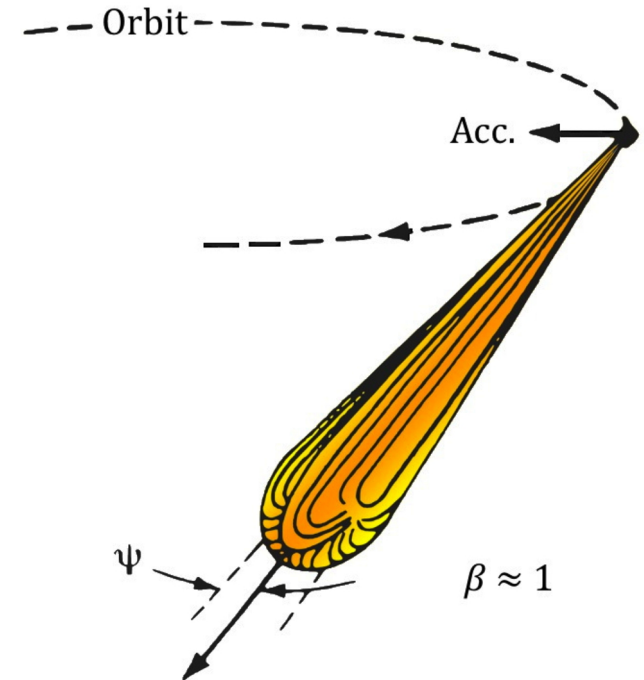
$$P = \frac{2}{3} \frac{e^2 a^2}{c^3} \text{ [W]}$$

P - potenza integrata su tutto l'angolo solido a - accelerazione e - carica

Luce di sincrotrone

Quando **particelle cariche**, si muovono a **velocita' vicine a quelle della luce**, su una traiettoria curva, esse emettono radiazione elettromagnetica nota come **luce di sincrotrone**.

La radiazione e' emessa nella direzione del moto, in uno **stretto cono tangente** all'orbita degli elettroni. Piu' **alta e' l'energia cinetica (E) degli elettroni piu' stretto e' il cono** di emissione e lo spettro di radiazioni emesso si sposta verso piu' alte energie.

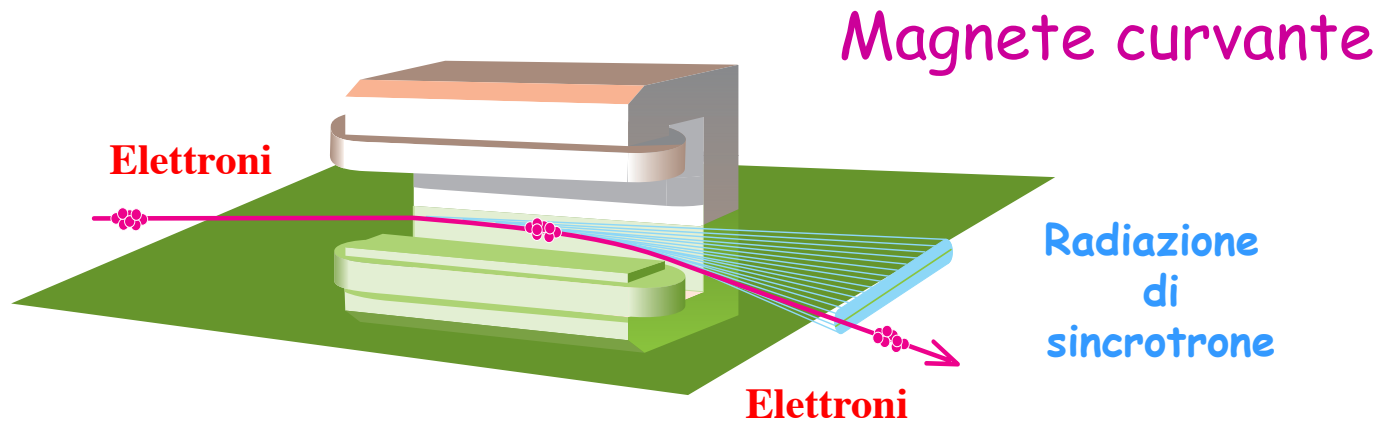
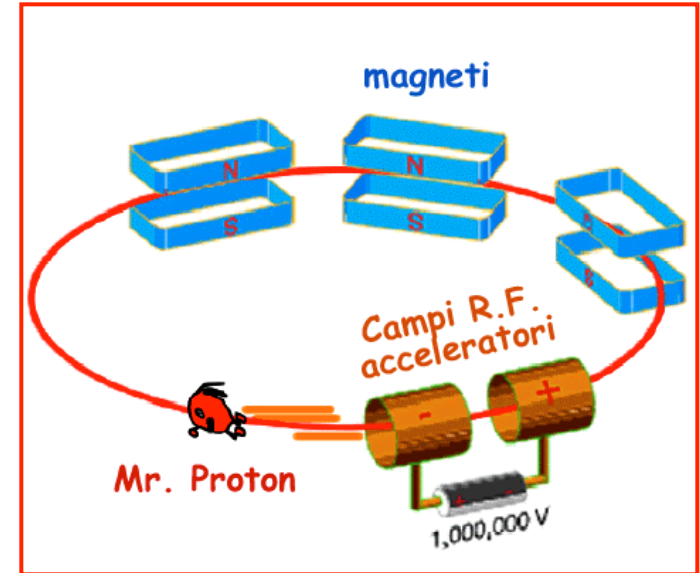


$$P_{rad} = \frac{2}{3} \frac{Q^2 c}{R^2} \left[\frac{E}{mc^2} \right]^4$$

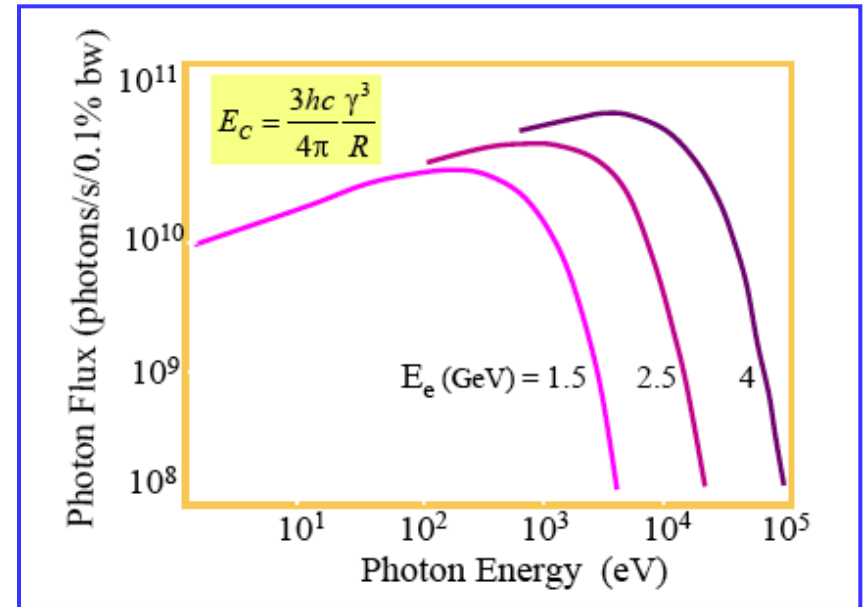
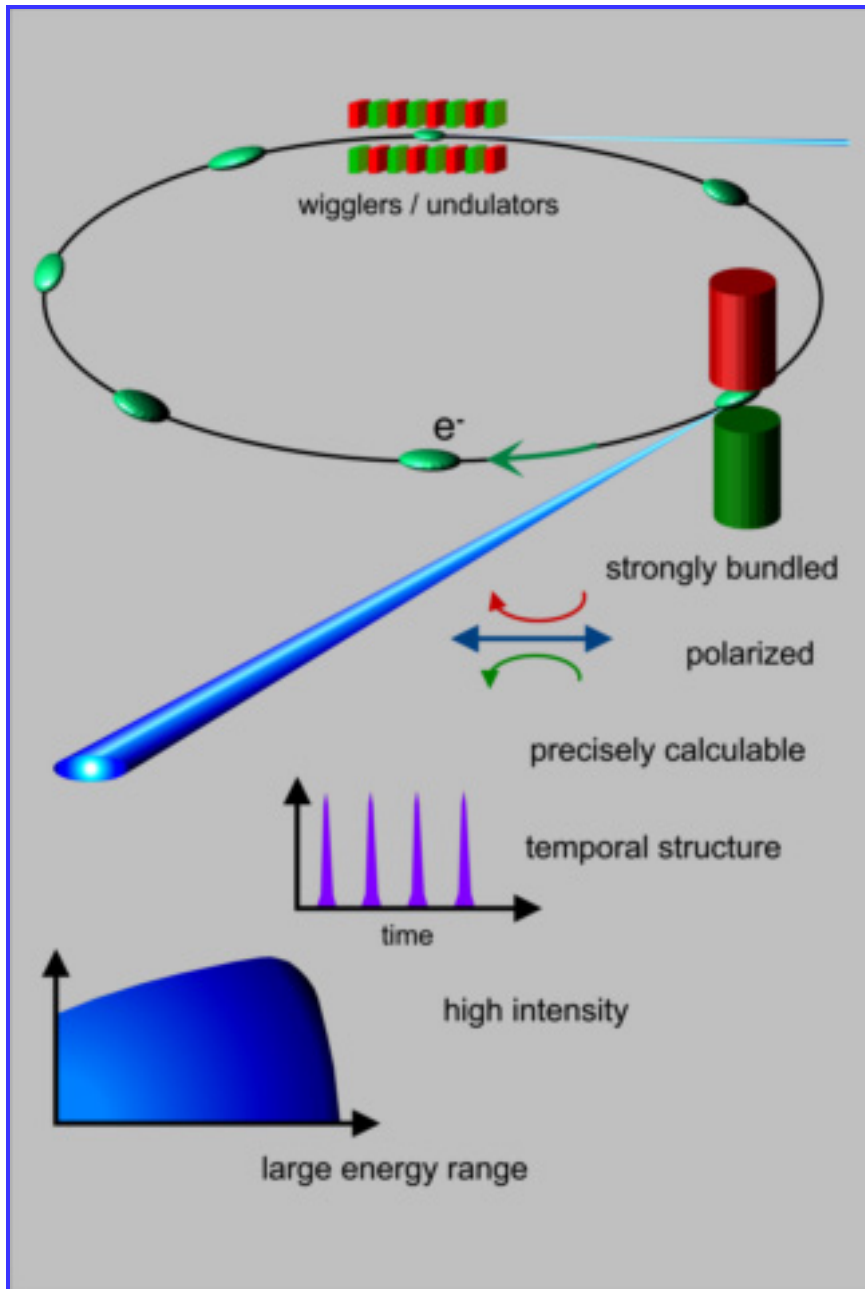
La potenza dipende dalla massa (m) e dall'energia della particella (E) e dal raggio di curvatura della traiettoria (R)

Sincrotroni o acceleratori di particelle

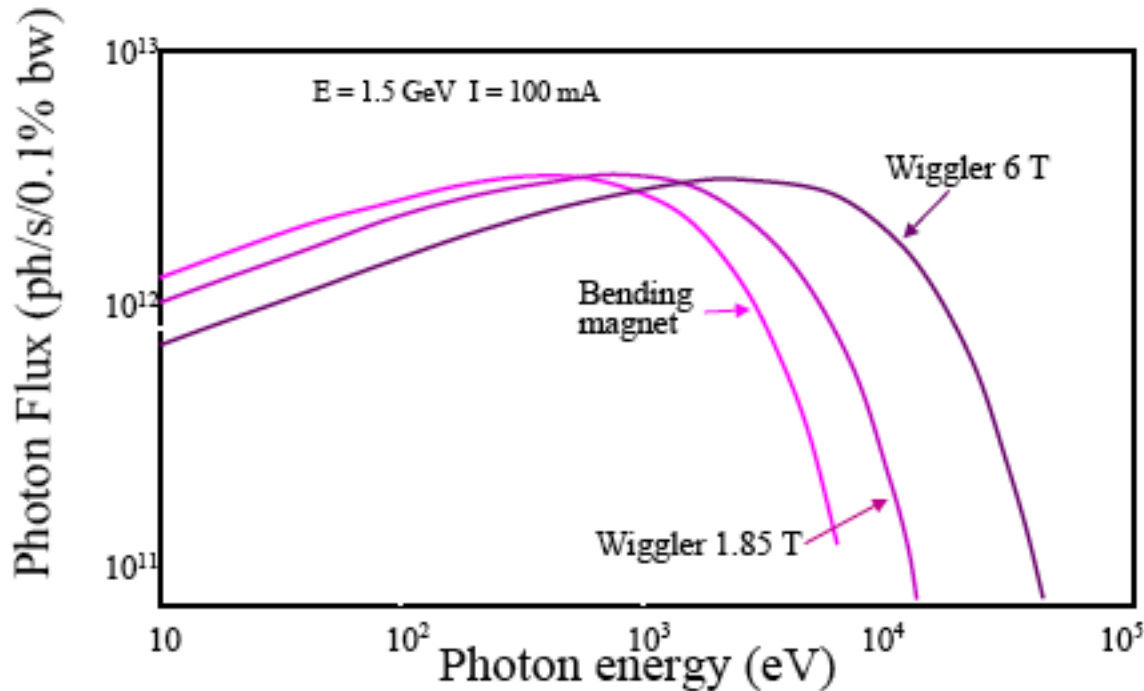
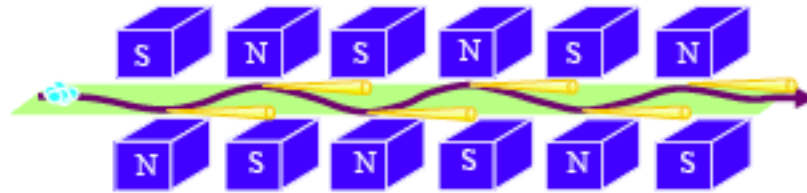
I *sincrotroni* sono degli *acceleratori circolari*. Le particelle cariche vengono accelerate per mezzo di *campi elettrici* e vengono mantenute sulle orbite circolari quindi *deflesse campi magnetici*. Le particelle sono confinate in un anello in cui c'è un *ultra alto vuoto*.



Proprieta' della Luce di Sincrotrone



Magneti Wiggler



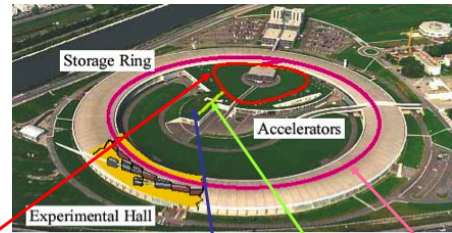
Il *flusso* e la *brillanza della radiazione emessa possono essere aumentati*, mediante '*insertion devices*' (ID) (tipo *wigglers* o ondulatori multipolari) che vengono installati in tratti rettilinei dell' anello (sezioni diritte) opportunamente ricavate tra i vari magneti curvanti.

Acceleratori dedicati e non

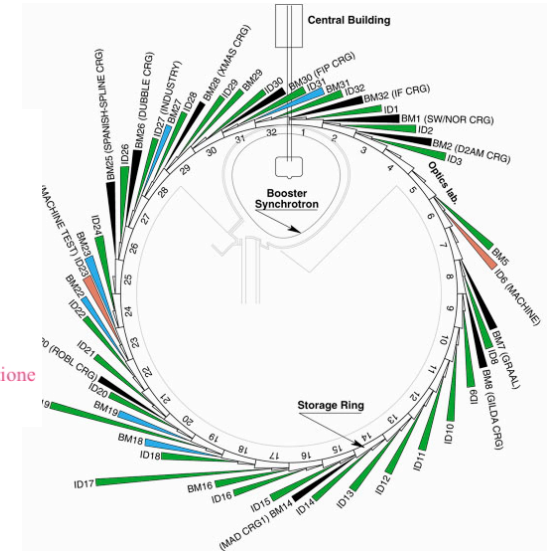


ESRF - Dedicated Synchrotron Radiation Facility - Grenoble - France

A partire dagli anni '70 la luce di sincrotrone ha **trovato numerose applicazioni** e sono stati dopo costruiti anche **acceleratori dedicati al suo uso.**



Booster - piccolo anello che prepara il fascio del linac per una migliore efficienza di iniezione
Electron Gun
Linac
Anello di accumulazione



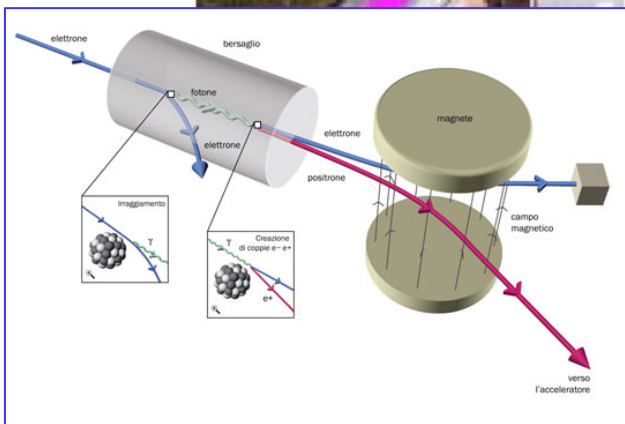
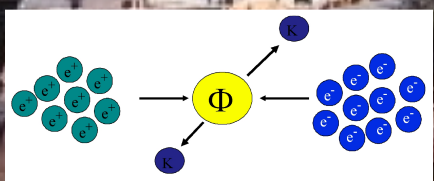
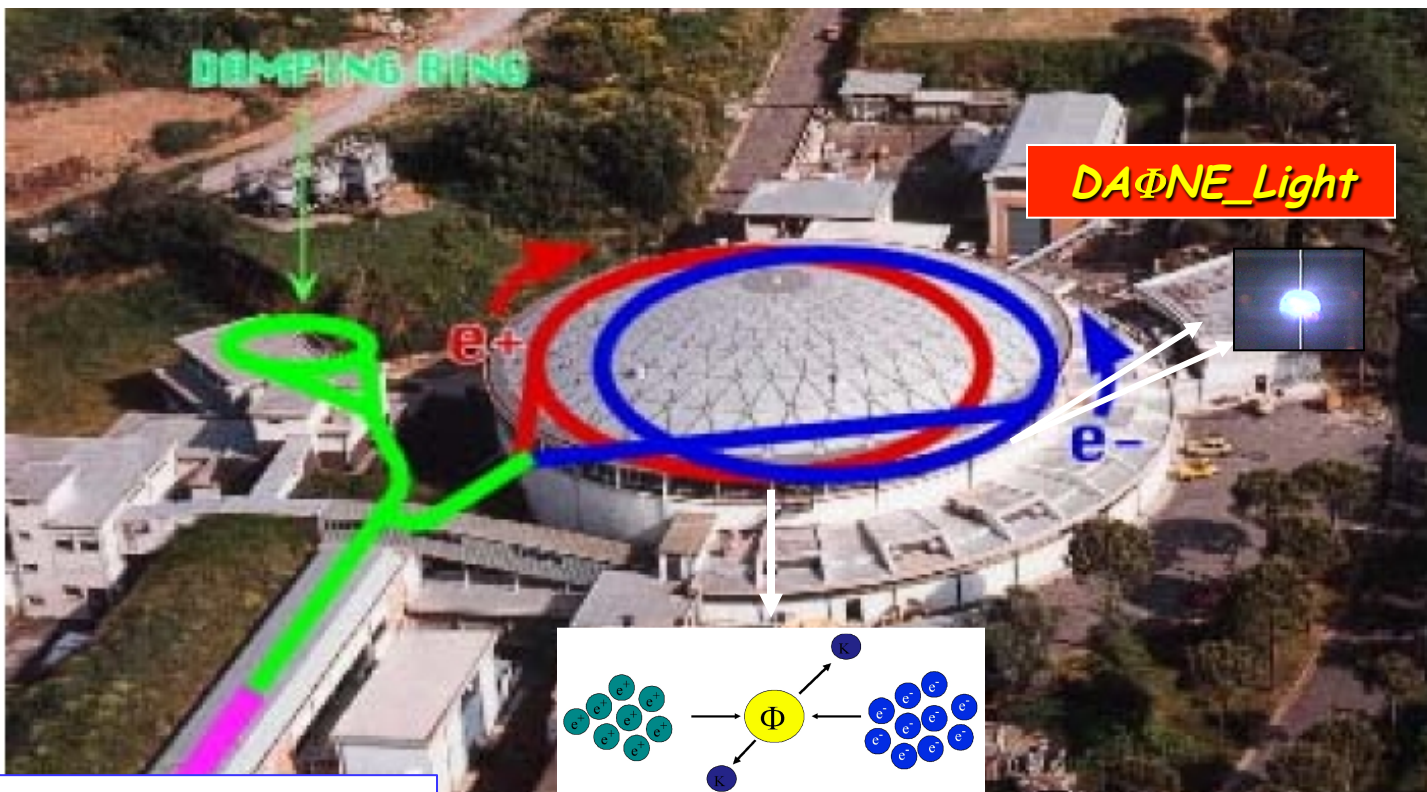
DAΦNE Frascati



DAΦNE

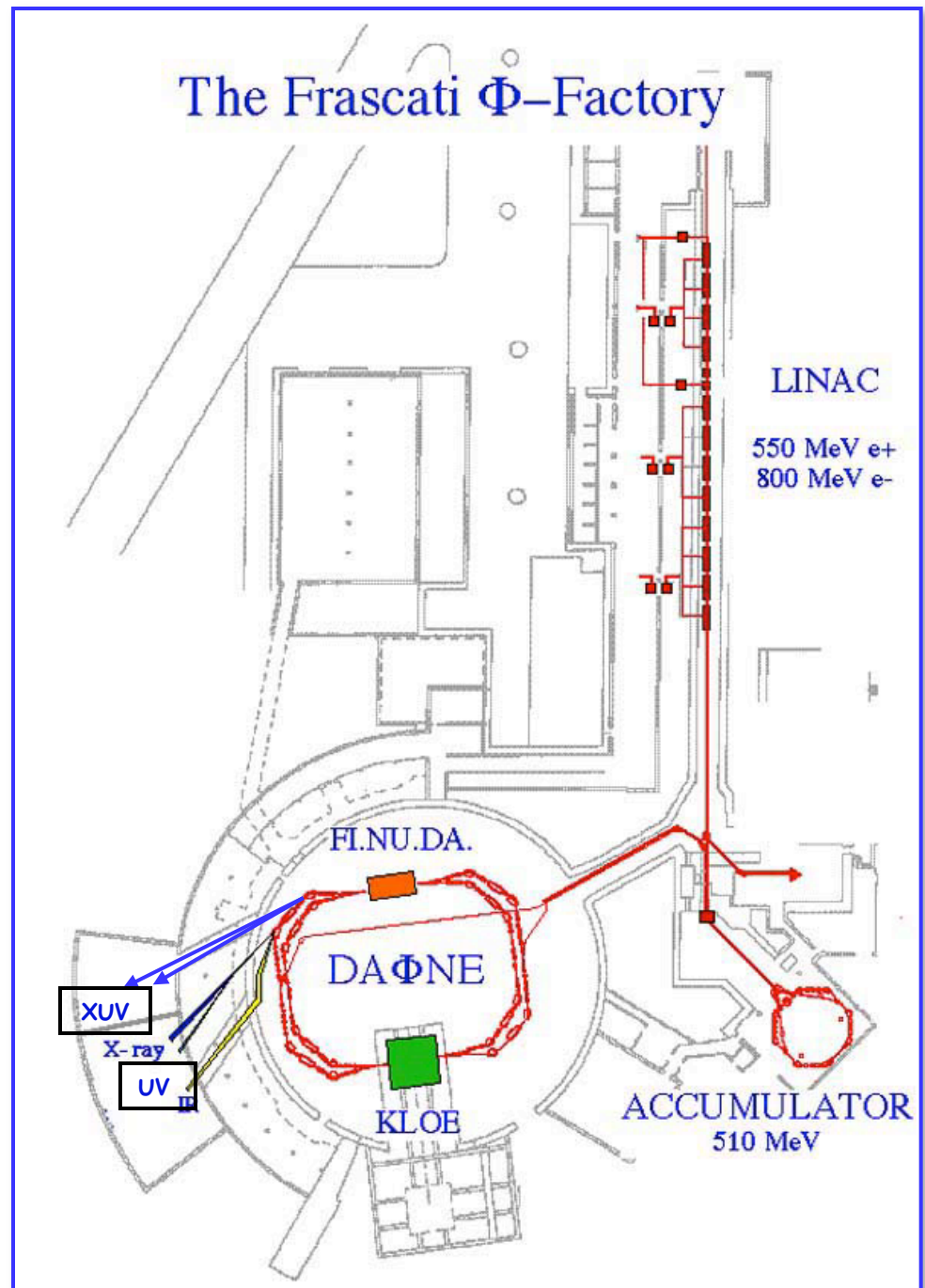
DAΦNE_Luce

DAΦNE come Collider ($e^+ - e^-$) ma anche come Sorgente di Luce di Sincrotrone

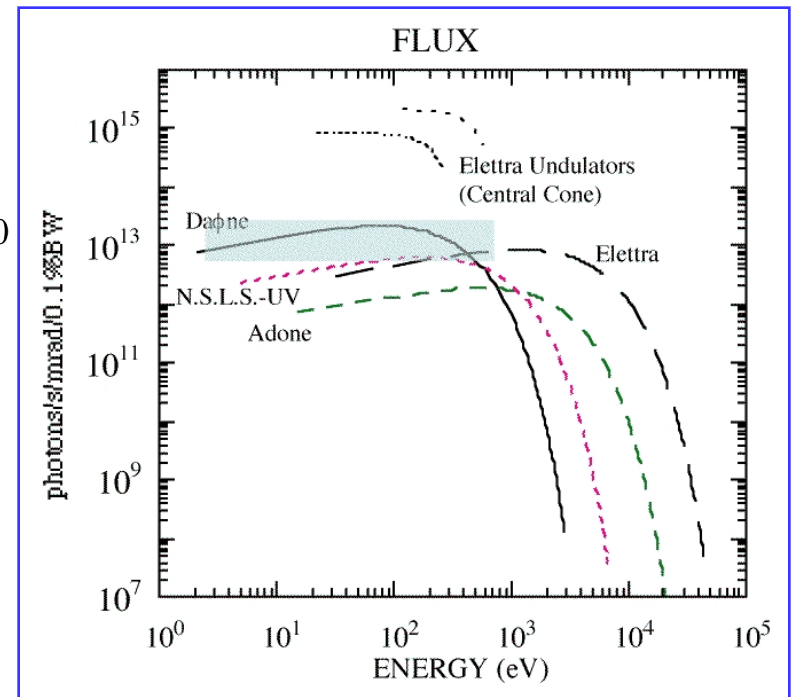
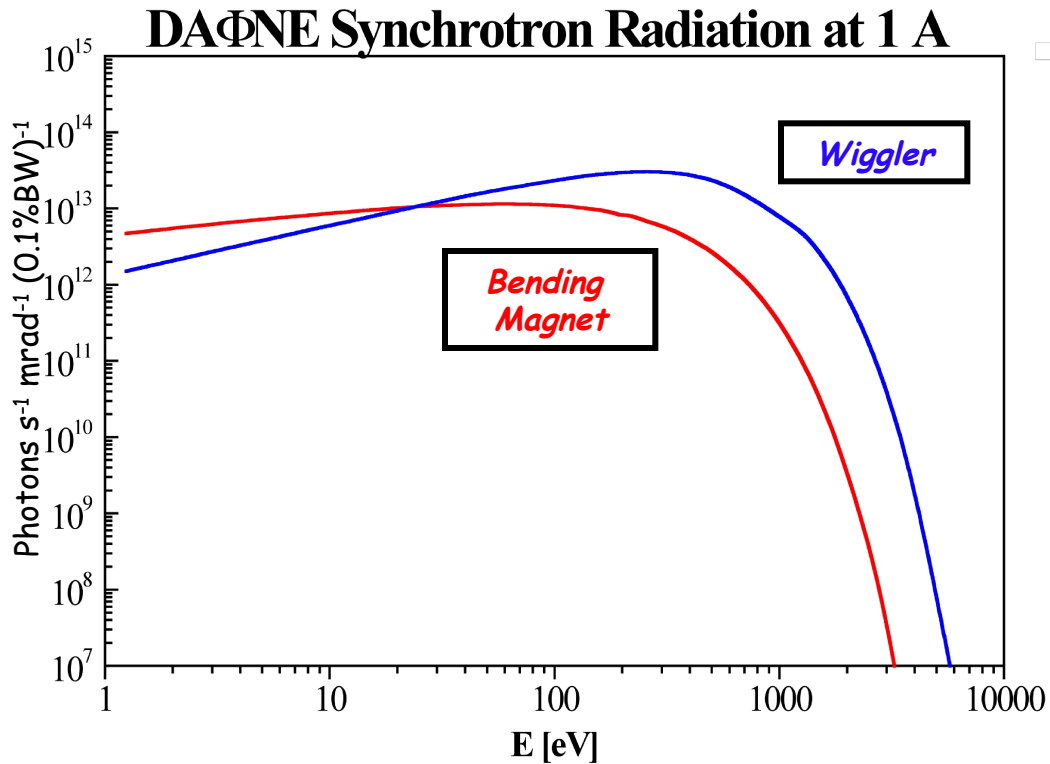


DAΦNE collider - two interaction regions.
Energy = 0.51 GeV / beam
 $I_{e^-} > 1500 \text{ mA}$ $I_{e^+} > 1000 \text{ mA}$

***Visione
schematica
del
laboratorio
DAΦNE -
Luce***



Flusso fotonico @ DAΦNE



Beamlines @ DAΦNE

DXR1 - Soft x-ray beamline (900 - 3000 eV aperta ad utenti)

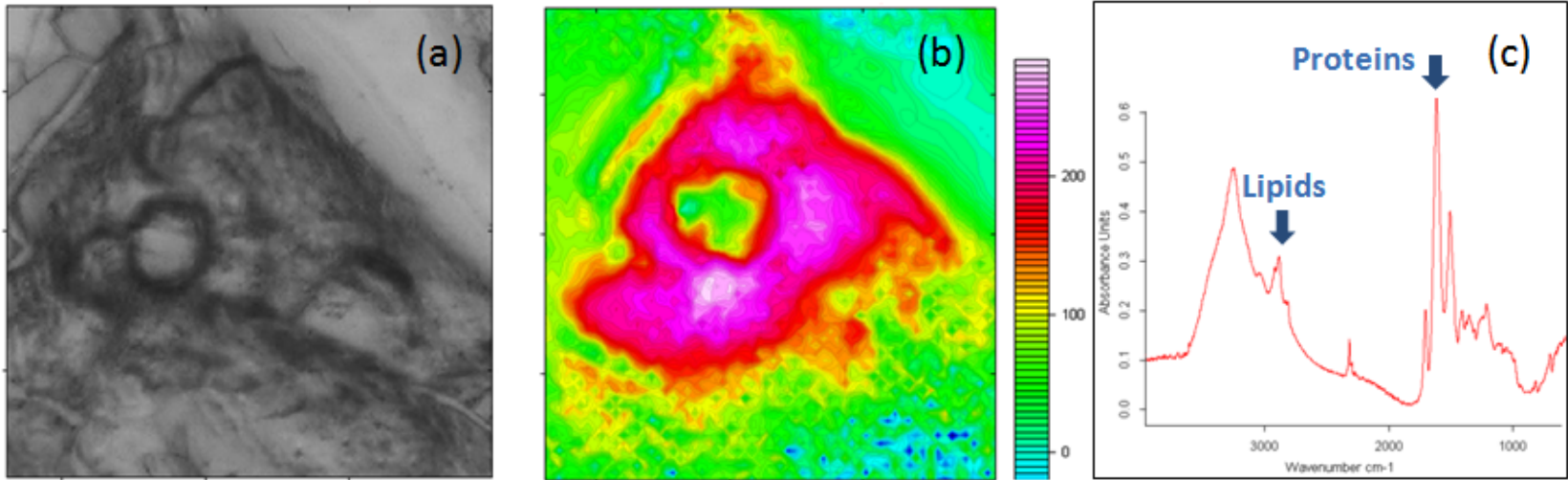
DXR2 - UV beamline (2 - 10 eV nuovo setup)

SINBAD - IR beamline (1.24 meV to 1.24 eV aperta ad utenti)

***DXUV - 2 new XUV beamlines (LEB: (35 - 200) eV- HEB:
(60-1000) eV) ready for commissioning***

Ricerca e Luce di Sincrotrone

Imaging e spettro-microscopia usando radiazione IR



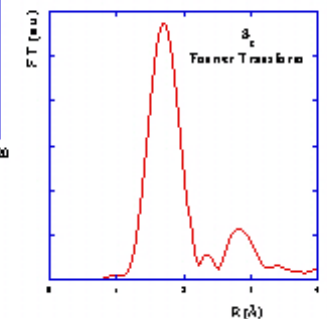
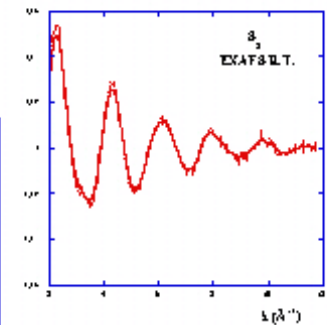
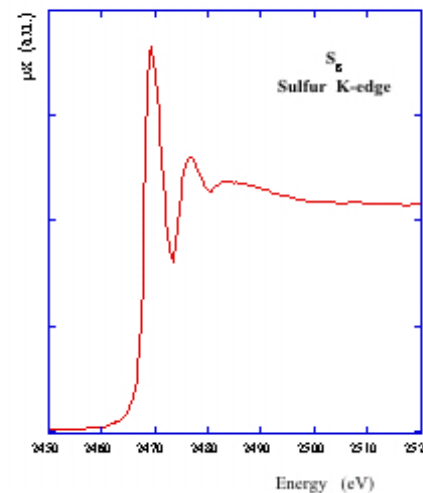
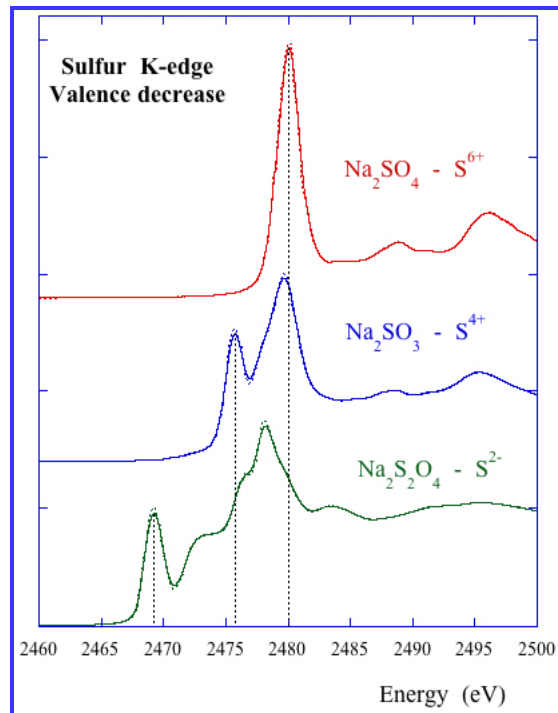
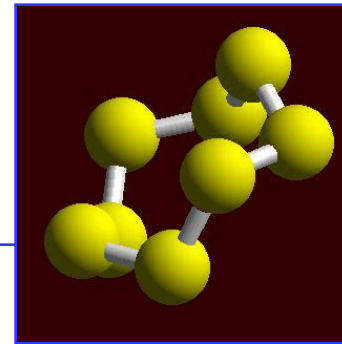
(a) Visible image of a *skeletal muscle connective tissue* showing insertion between endomysium and perimysium. The image size is $170 \times 170 \mu\text{m}$. (b) Infrared image of the tissue with $1.3 \mu\text{m}$ pixel resolution representing the protein (amide I) band distribution. (c) A typical absorption spectra where different cell contributions are resolved: proteins (amide I @ $1715\text{-}1600 \text{ cm}^{-1}$) and lipids (fatty acyl chains @ $3020\text{-}2880 \text{ cm}^{-1}$).

A bright future for synchrotron IR imaging

C. Petibois, G. Deleris, M. Piccinini, M. Cestelli-Guidi, A. Marcelli,
Nature Photonics 3, 179 (01 Apr 2009)

Spettroscopie e raggi-x molli

Crystal type	2d spacing (Å)	Energy range (eV)	Absorption edges
Beryl (10-10)	15.954	1000 - 1560	Na K, Mg K, Cu L
KTP (011)	10.950	1200 - 2200	Mg K, Al K
InSb (111)	7.481	1800 - 3100	Si K, P K, S K, Cl K
Ge (111)	6.532	2100 - 3100	P K, S K, Cl K



Applicazioni con radiazione UV e XUV

- ❑ Particle experiments (using Cherenkov light)
 - ❑ Astro-particle experiments (using fluorescence light)
 - ❑ Astronomy experiments
 - ❑ Space experiments
 - Cosmic rays
 - Astronomy
 - Earth Observation
- ❑ Astrobiology and photo-biology
 - ❑ Optical technology
 - ❑ Detector technology
 - ❑ Instrumentation testing and calibration
 - Optical properties of materials

XUV radiation fields of interest:

Biology

Surface Science

Material Science

R&D studies of INFN interest

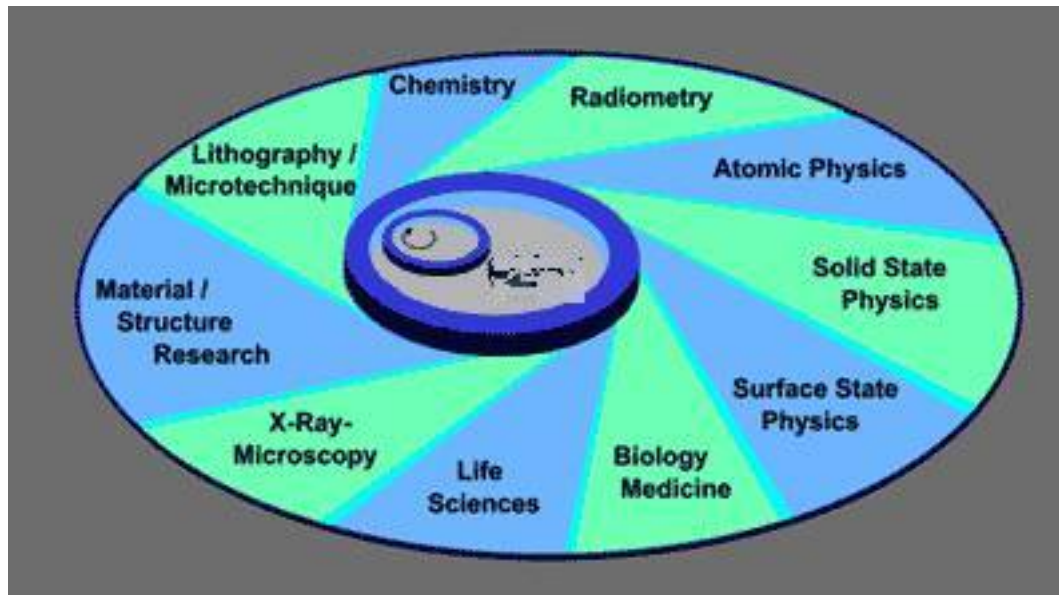
Campi di ricerca

La *luce di sincrotrone* viene utilizzata per lo studio delle proprietà dei materiali, ad esempio magnetici o superconduttori, per l'analisi di strutture biologiche, quali proteine e virus, nel campo della *microelettronica* e *micromeccanica* e anche in *medicina*.

○ Chimica

○ Tecnologia

○ Scienze dei materiali



○ Fisica Atomica

○ Fisica dello Stato Solido

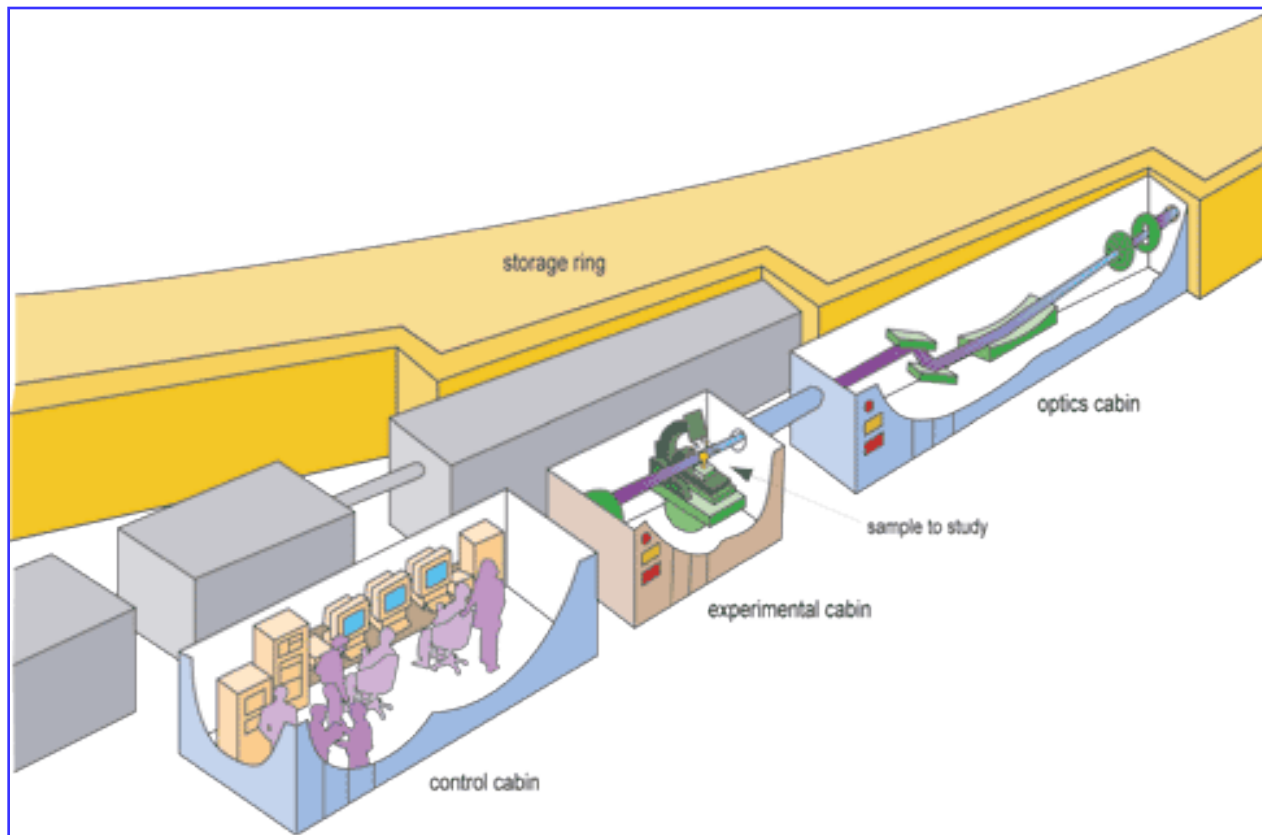
○ Scienze dell'ambiente

○ Medicina

○ Biologia

Linee di luce o beamlines

La radiazione emessa da magneti curvanti,ondulatori e wiggler puo' essere ulteriormente 'specializzata' al tipo di attivita' di ricerca sperimentale o applicazione tecnologica che si intende svolgere.



I **sistemi ottici** che trasportano, focalizzano e rendono monocromatico il fascio prima che raggiunga la **camera sperimentale (linee di luce o beamlines)** sono costruiti in modo da fornire fotoni con caratteristiche specifiche per gli esperimenti progettati.

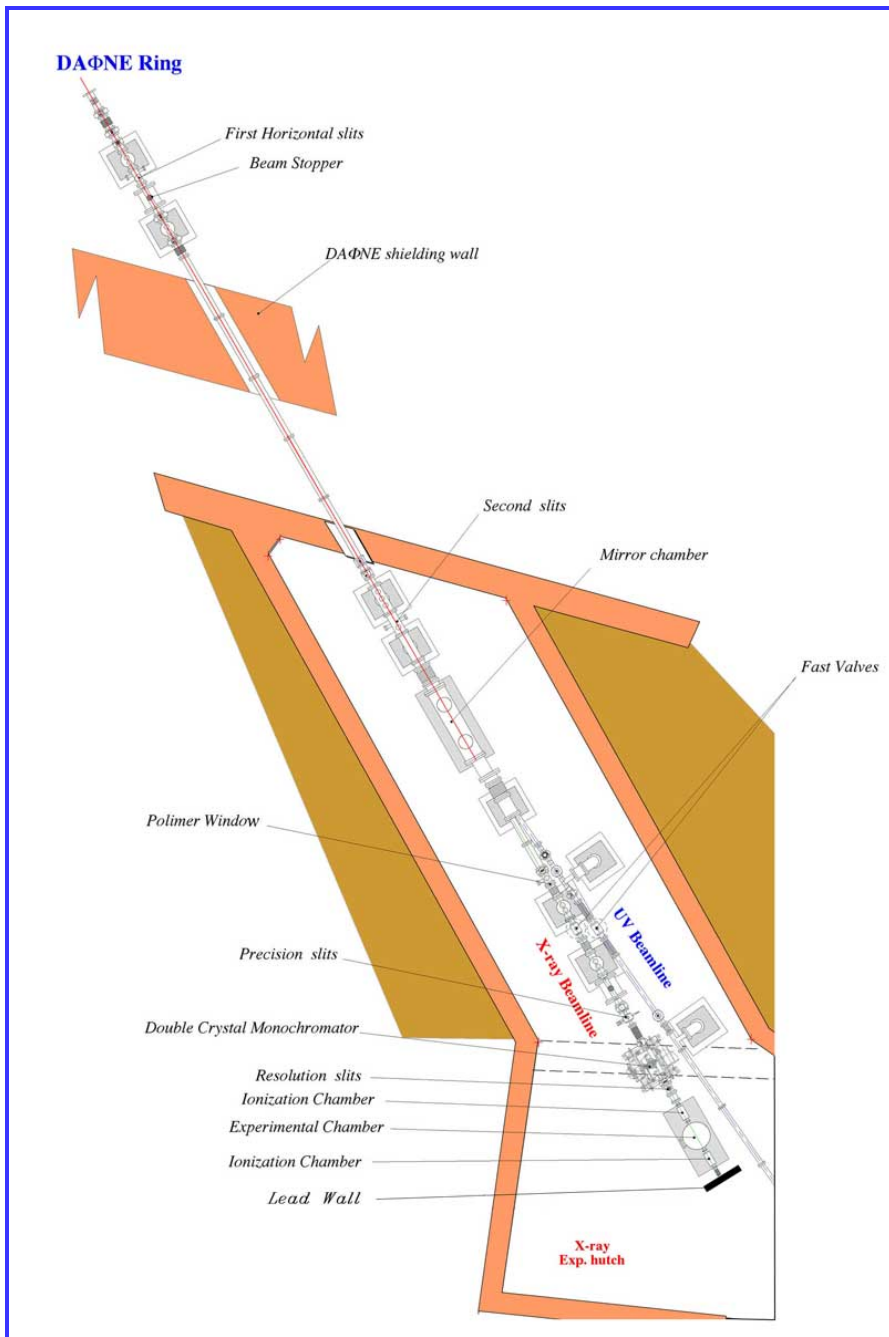
Linee di luce o beamlines

I parametri di interesse ossia intervallo di energie, risoluzione energetica, polarizzazione, coerenza, flusso, dimensioni dello spot, etc. non sono tutti ottimizzabili contemporaneamente.

Per un dato esperimento si potrà desiderare di:

- 1) ***minimizzare il tempo di acquisizione*** (studio di fenomeni cinetici)
 - 2) ***minimizzare le dimensioni del fascio di luce*** (spettromicroscopie)
 - 3) ***massimizzare il potere risolutivo in energia*** (spettroscopie in risonanza)
 - 4) ***avere il massimo flusso sul campione*** (studio di sistemi diluiti)
- oppure scegliere una qualunque combinazione tra questi ed altri parametri di interesse.

Una volta ***note le caratteristiche delle radiazione emessa dalla sorgente*** disponibile, la ***progettazione e la messa a punto di beamlines*** per esperimenti specifici richiede un ***notevole sforzo finanziario*** ed una forte ***capacità scientifica e tecnologica***.

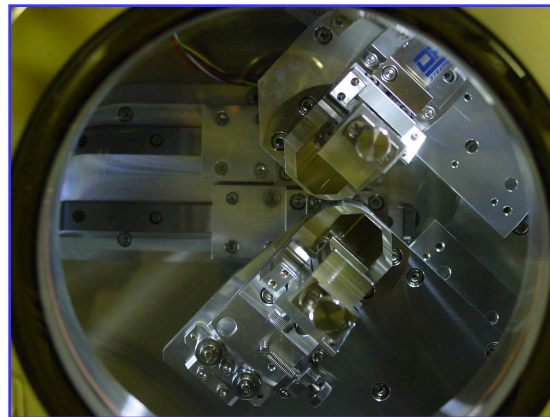
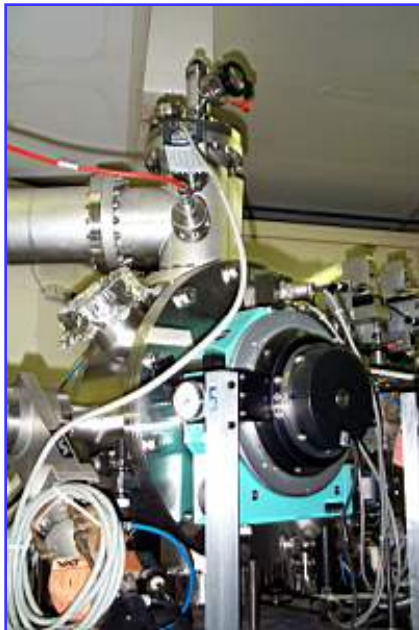


DAΦNE-Luce Linea DXR1 Raggi X molli

*L'intervallo dei raggi X molli
ossia lunghezza
d'onda tra 0.3 nm e 5 nm
riveste una particolare
importanza come strumento di
indagine poiche' **corrisponde
alle dimensioni della
struttura microscopica della
materia** (atomi, molecole e
strutture cristalline).*

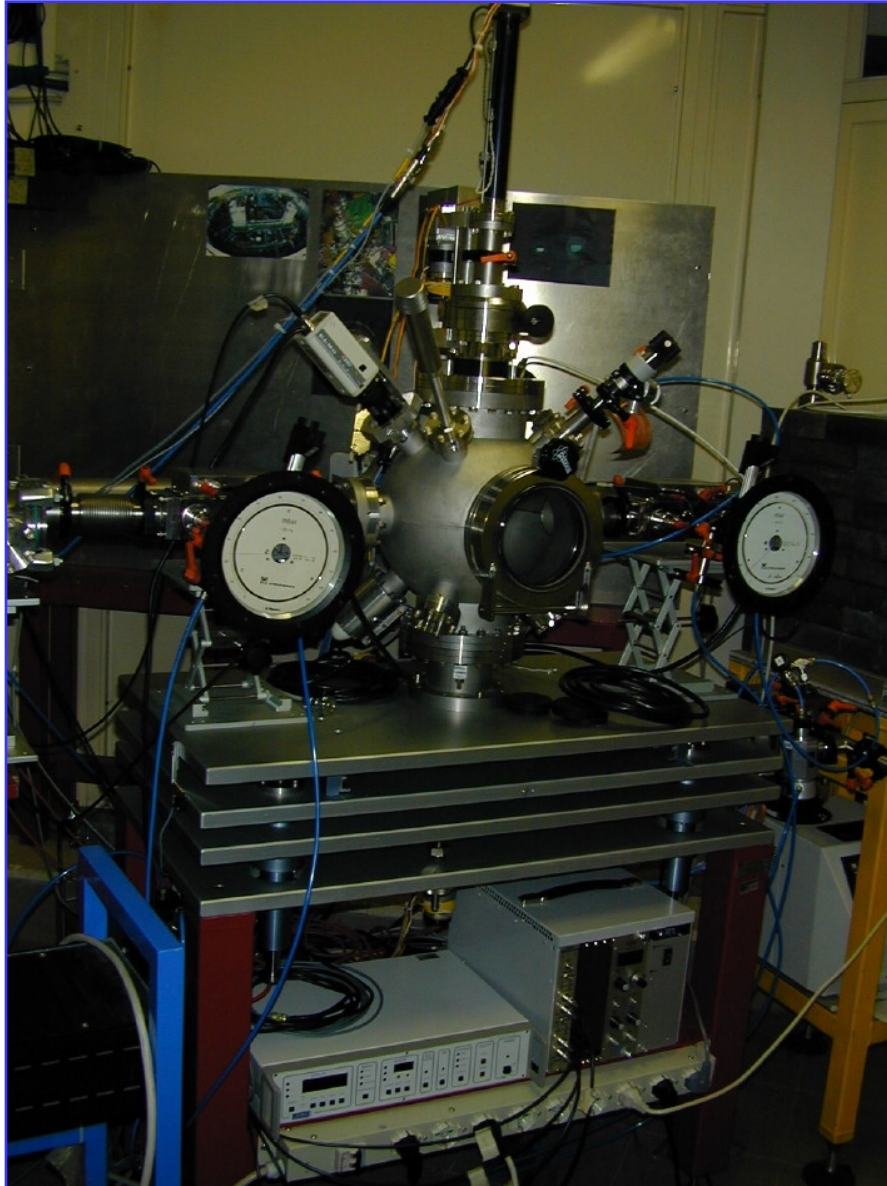
Linea DXR1

Poiche' la linea di luce e' collegata all'anello di accumulazione, dove gli elettroni viaggiano in ultra alto vuoto tutti gli *elementi ottici sono inseriti in contenitori compatibili con l'alto vuoto* e tutti i movimenti meccanici sono spesso molto sofisticati proprio per le loro condizioni di funzionamento.



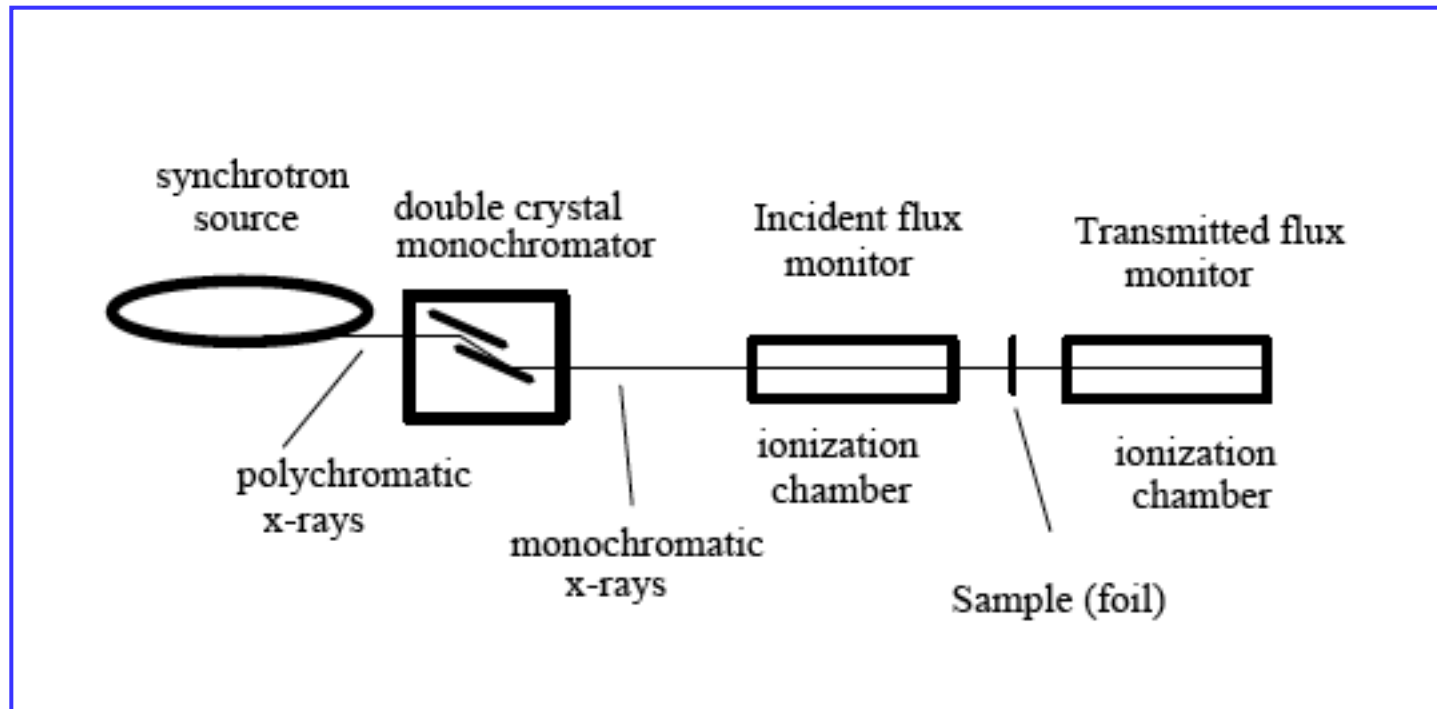
Elemento fondamentale della linea e' il *monocromatore*, cioe' un sistema che permette la selezione delle energie per il particolare esperimento progettato

Linea DXR1



Altri elementi fondamentali sono i *rivelatori* e la *camera* nella quale verranno *inseriti i campioni* da studiare.

Schema della linea DXR1



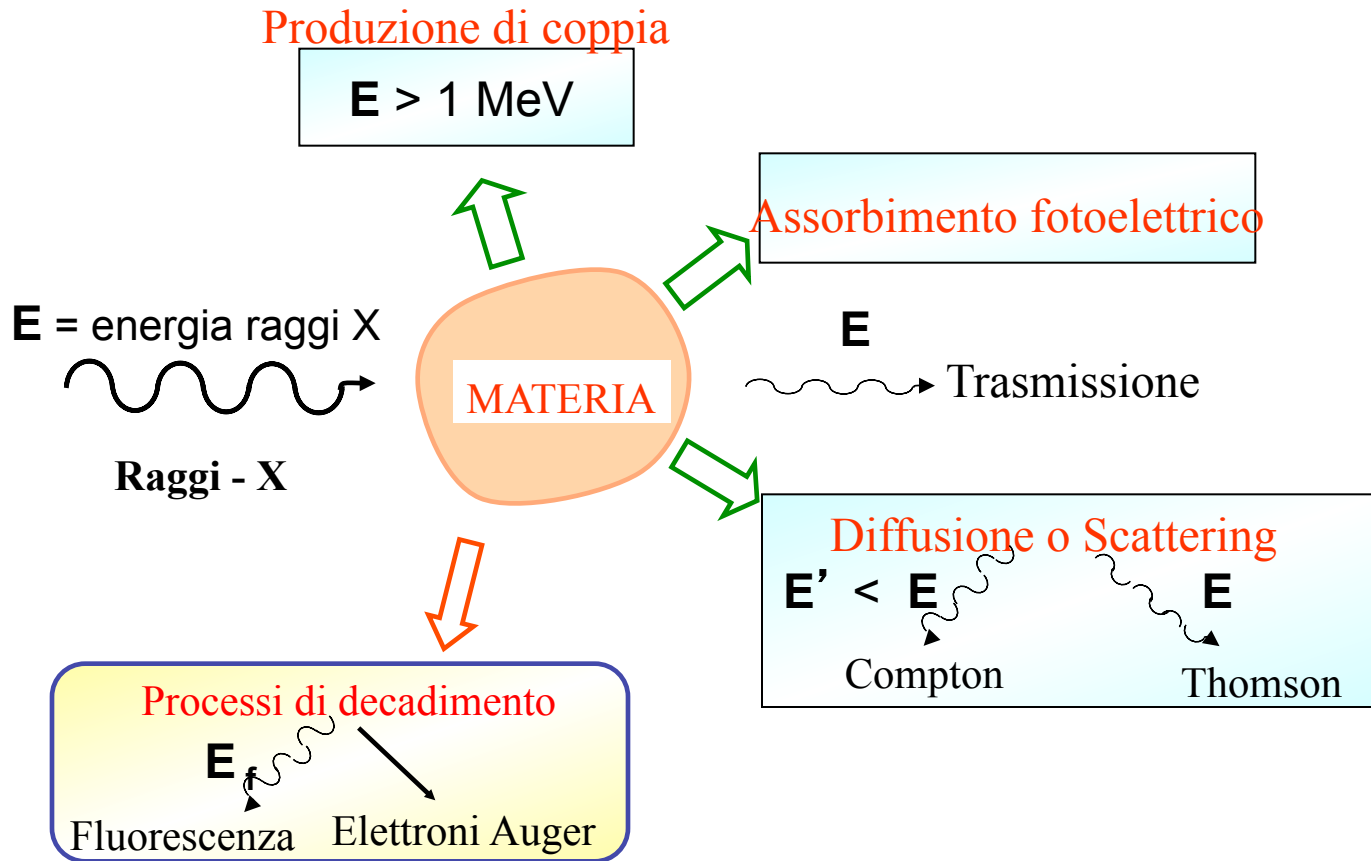
Interazione radiazione-materia

Onde elettromagnetiche di *diversa frequenza*, manifestano *interazioni con la materia profondamente diverse*.

La materia e' composta di *atomi di vario tipo*. Gli *atomi a loro volta sono composti da nuclei* di *protoni* (cariche elettriche positive) e *neutroni* (particelle prive di carica elettrica) e dagli *elettroni*.

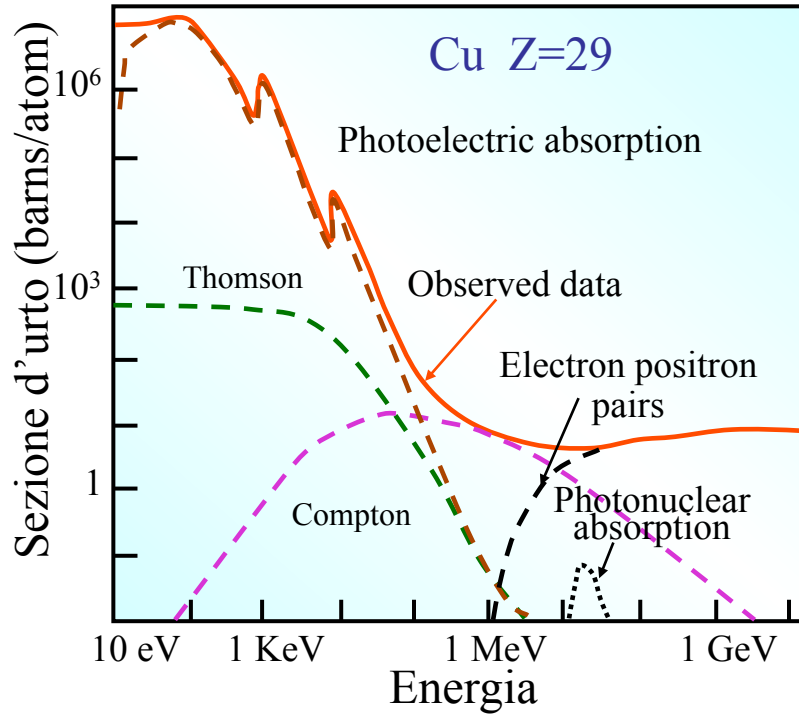
Prendiamo in considerazione l'interazione dei *raggi X con la materia*.

Interazione Raggi X - Materia



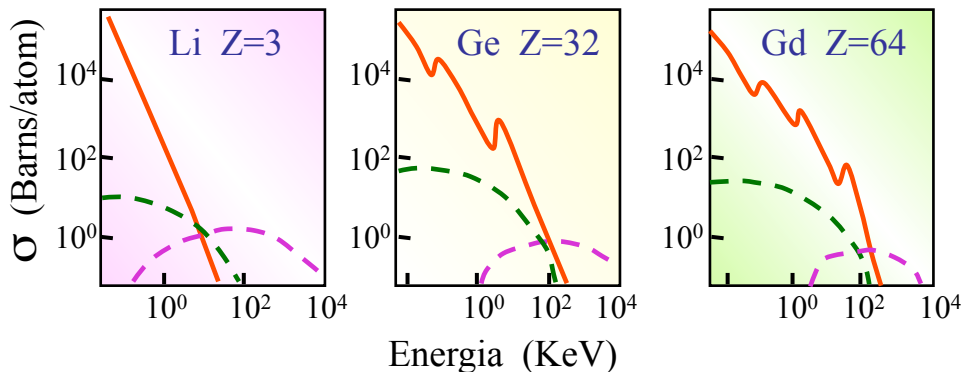
Nell'interazione fra raggi X e materia si possono *verificare diversi processi*:
l'effetto fotoelettrico, la *diffusione elastica* (Thomson), la *diffusione anelastica* (Compton) e la *creazione di coppie elettrone-positrone*.

Sezioni d'urto - σ



La sezione d'urto σ misura la **probabilità** che si verifichi un certo processo d'interazione.

σ e' funzione dell'energia e nel **intervallo delle energie dei raggi X il processo dominante e' quello fotoelettrico.**

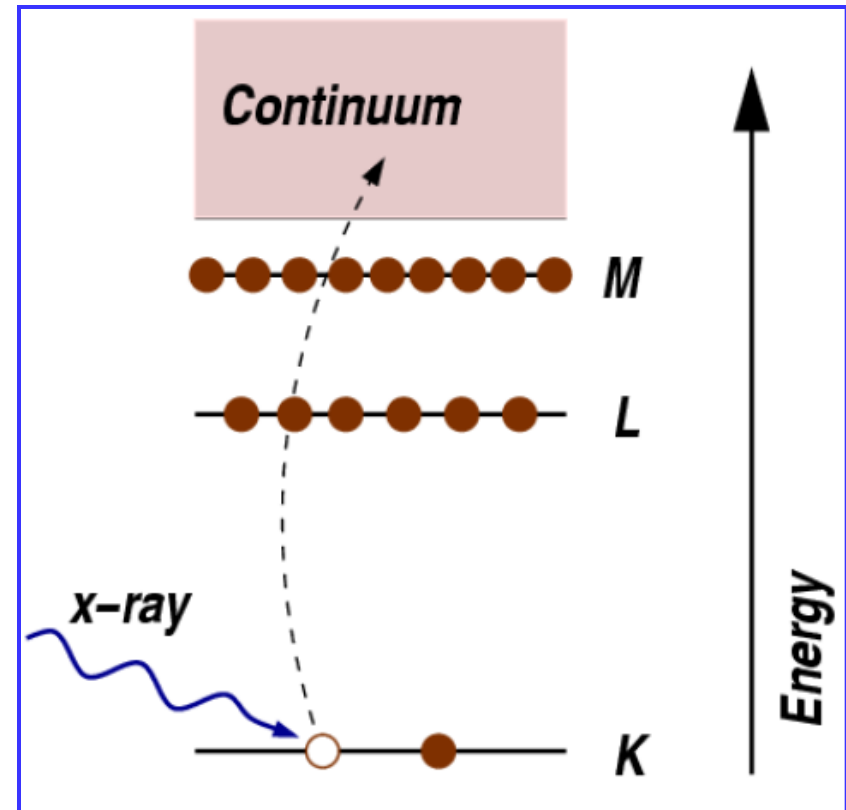


Assorbimento dei raggi X

Nel *processo fotoelettrico* i raggi X vengono assorbiti dagli atomi.

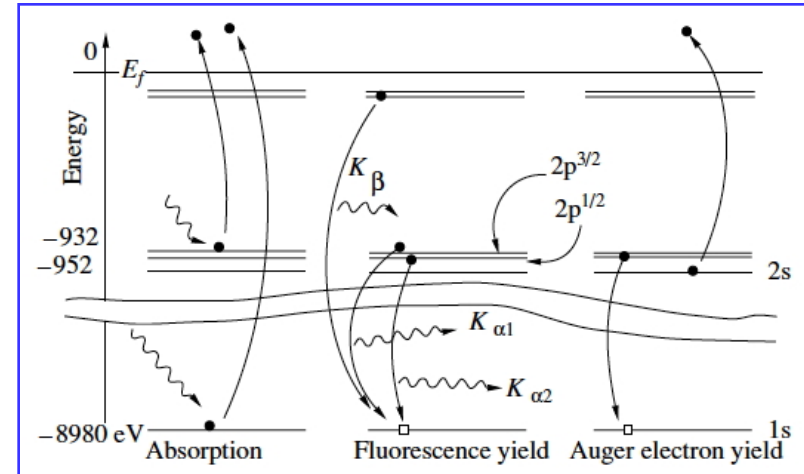
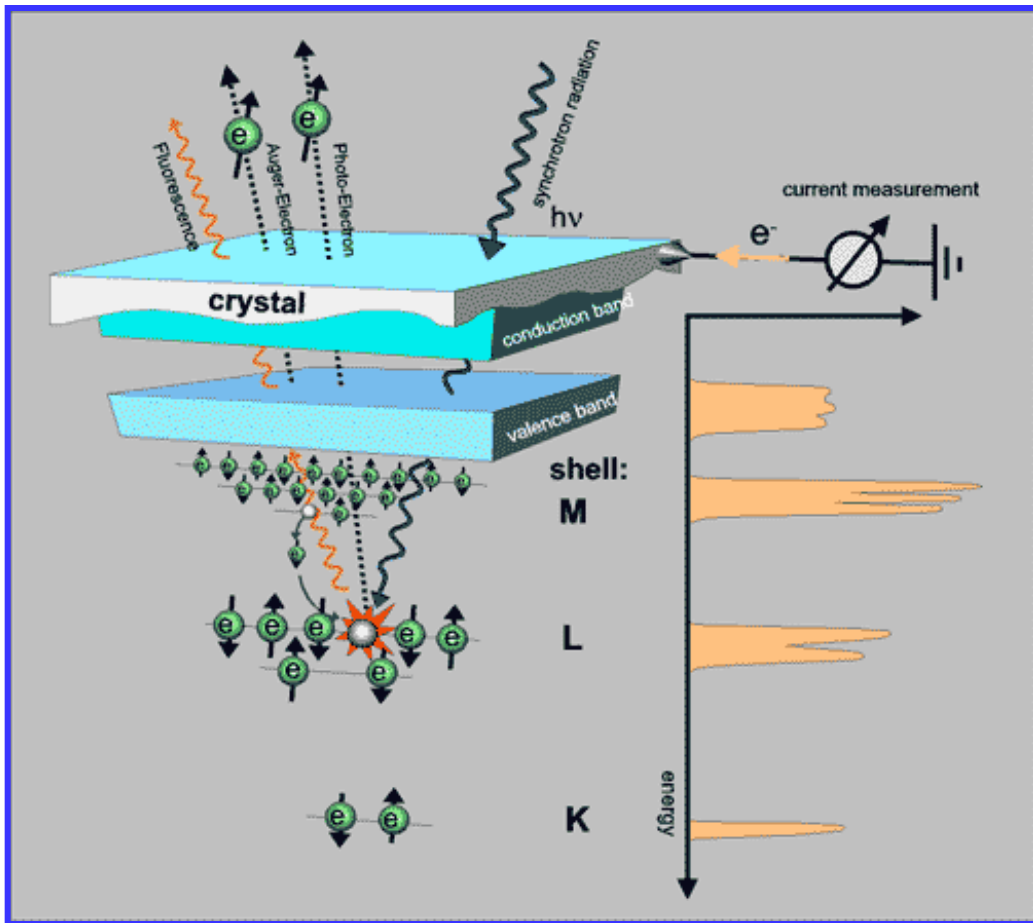
Nell'atomo questo causa la *transizione di un elettrone* (fotoelettrone) ad *uno stato non legato*.

Affinche' questo accada l'*energia della radiazione incidente* E deve essere *maggiore all'energia di legame* E_0 dell'*elettrone*.



La differenza $E - E_0$ rappresenta l'*energia cinetica del fotoelettrone*.

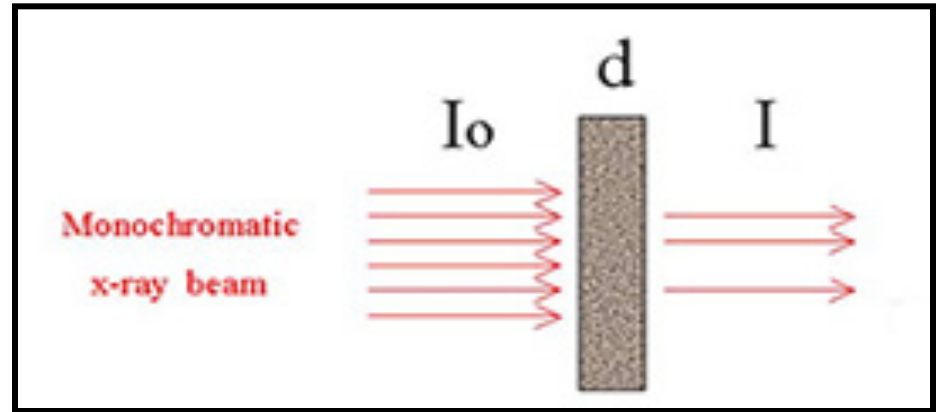
Effetto fotoelettrico



Assorbimento e processi di ricombinazione (XRF e AES)

Coefficiente di Assorbimento

Un fascio di raggi X monocromatico, di intensità I_0 che attraversa uno strato di materiale di spessore d viene assorbito secondo una nota legge:



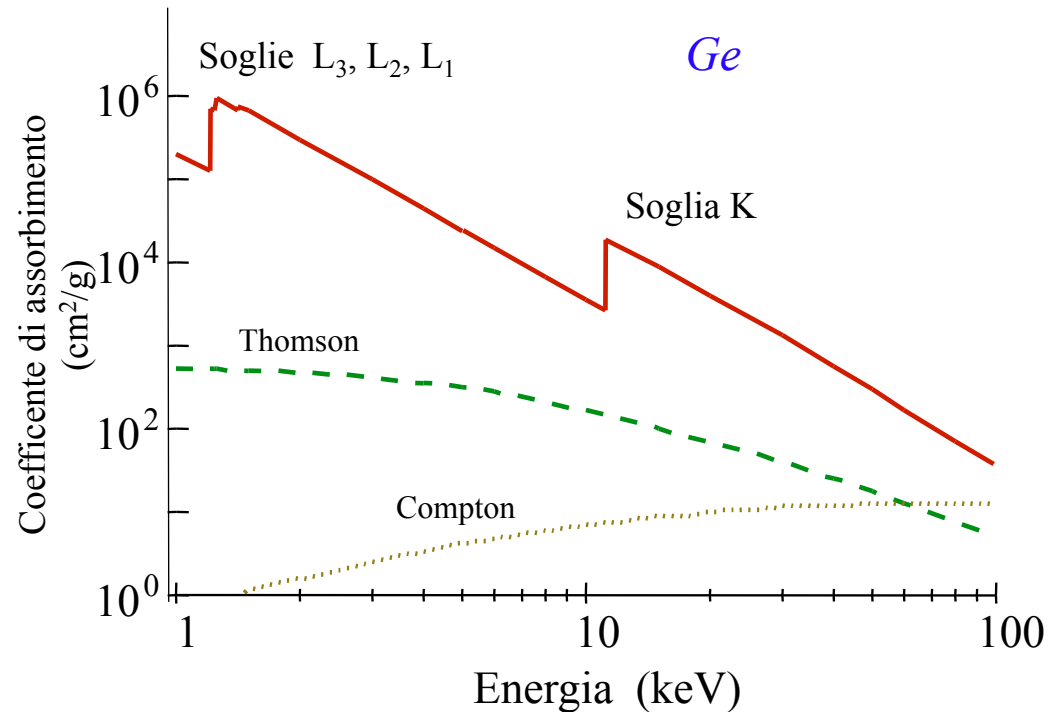
$$I = I_0 e^{-\mu(E)d}$$

Dove I è l'intensità trasmessa dallo strato attraversato, μ dipende dal materiale e dall'energia E ed è noto come **coefficiente di assorbimento**.

Soglie di assorbimento

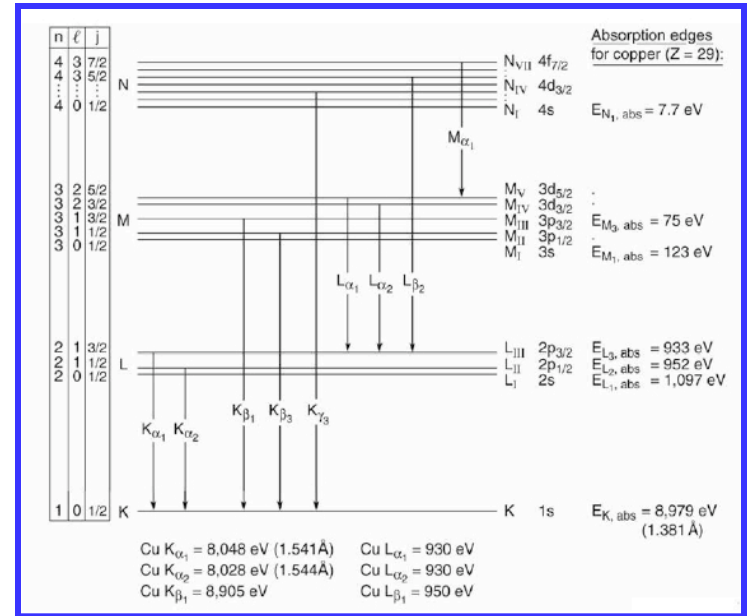
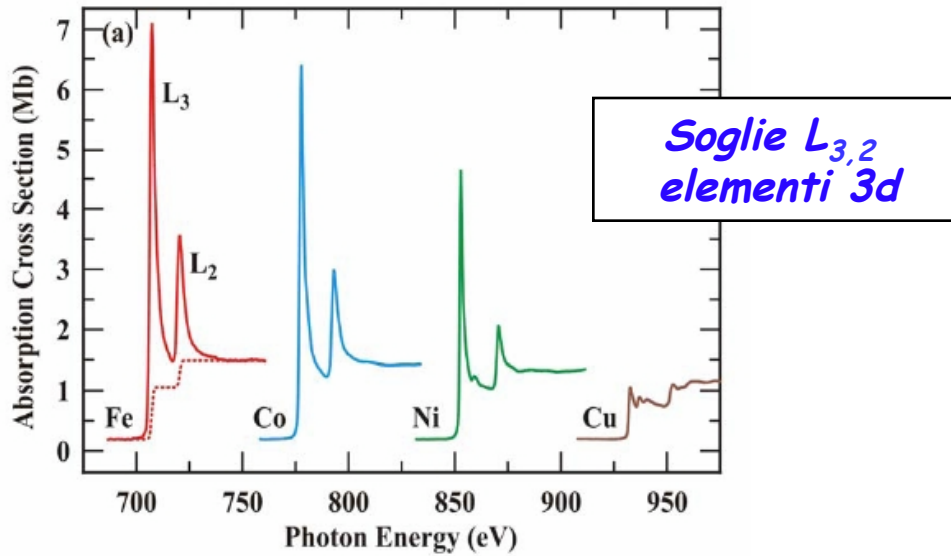
La dipendenza dalla **energia** del coefficiente di assorbimento e' **monotona decrescente** tranne che in corrispondenza di alcune **energie discrete** in cui compaiono delle **brusche discontinuita'** dette **soglie di assorbimento**.

Le **posizioni in energia** delle soglie corrispondono alle **energie di legame E_0** .

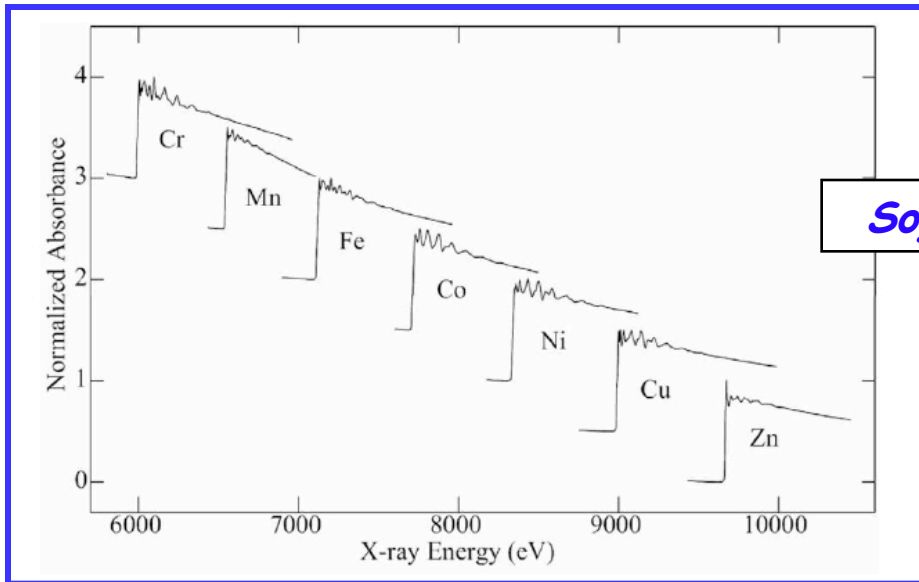


Quando l'energia dei raggi X e' sufficiente ad eccitare un **elettrone 1s** del livello elettronico piu' profondo, si parla di **soglie K**, se si verifica una transizione al continuo di un **elettrone 2s** o **2p** si parla di **soglie L** e cosi' via.

Soglie di assorbimento



Soglie di assorbimento Cu

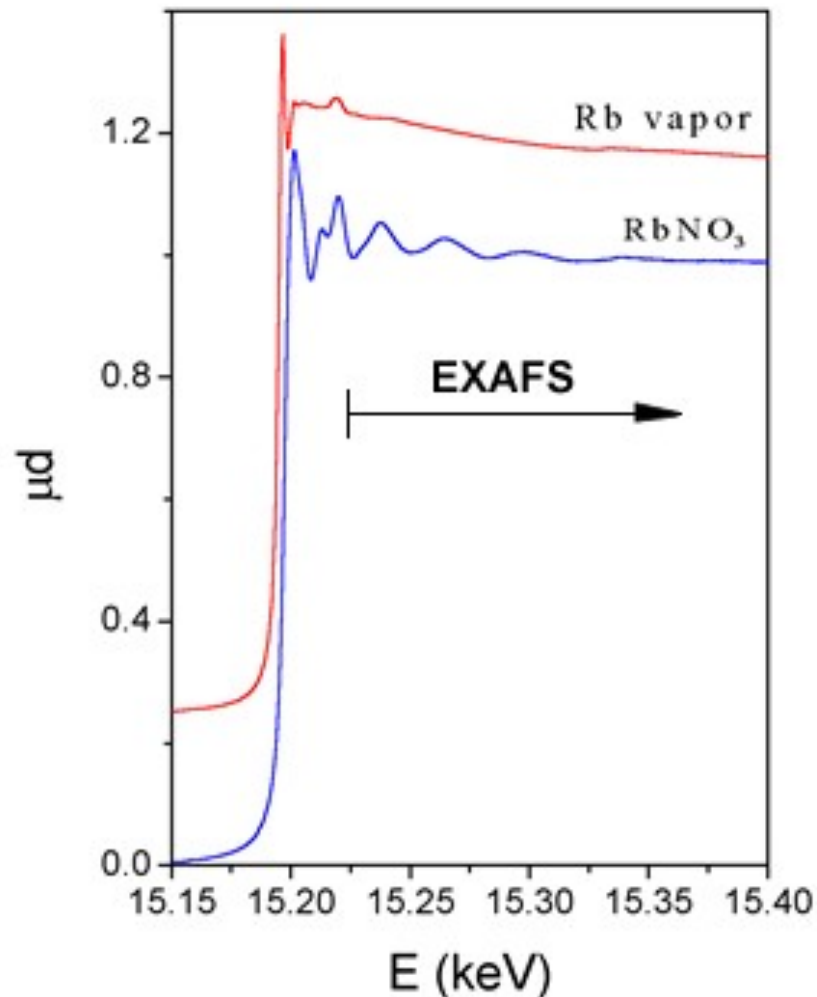


Soglie K elementi 3d

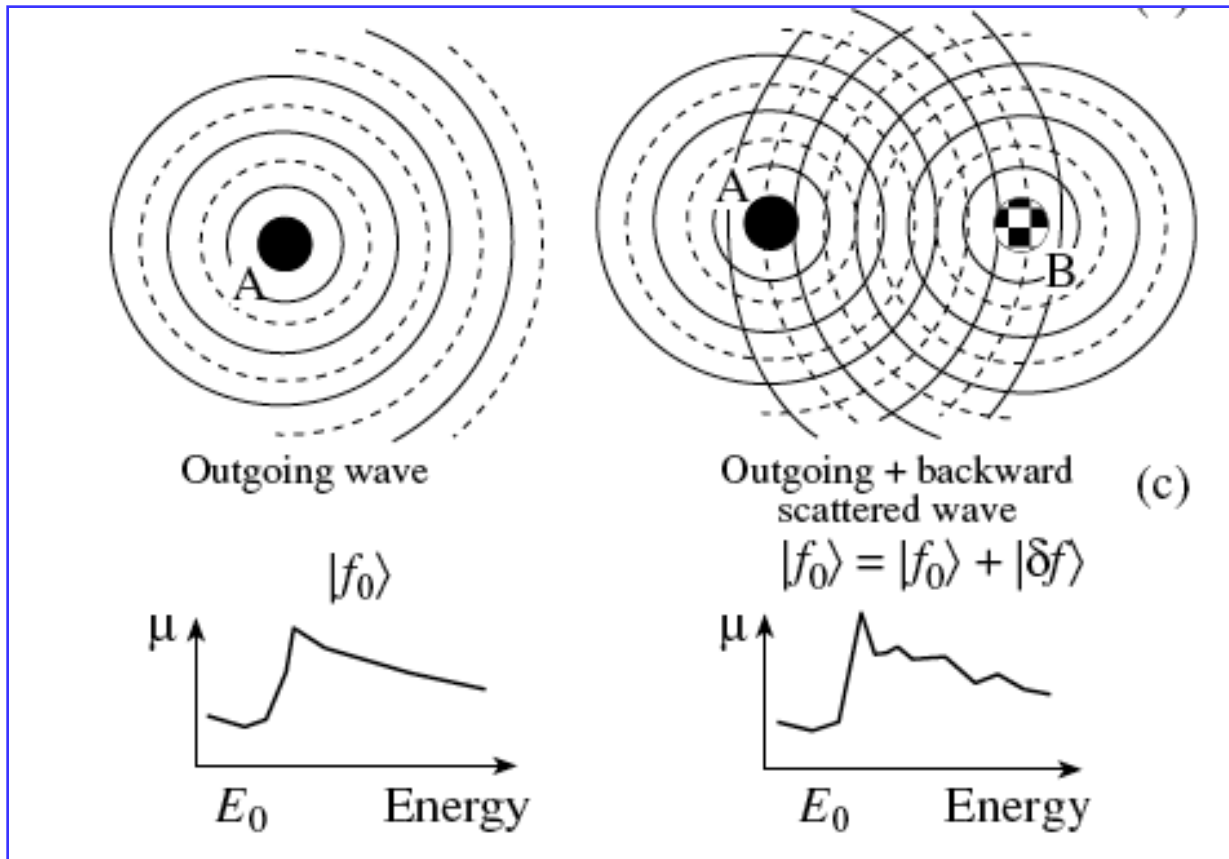
XAFS - X ray Absorption Fine Structure

Nella *materia condensata* un *esame attento delle singole soglie di assorbimento*, in un intervallo che puo' estendersi fino a oltre **1000 eV** dopo la *soglia*, mostra la presenza di *una struttura fine oscillante* a cui e' stato dato il nome di **EXAFS**.

Questa struttura oscillante e' **assente nei gas monoatomici**. Questo indica che essa e' dovuta alla *interazione del fotoelettrone dell'atomo assorbitore con gli atomi circostanti*.



Origine della Struttura Fine

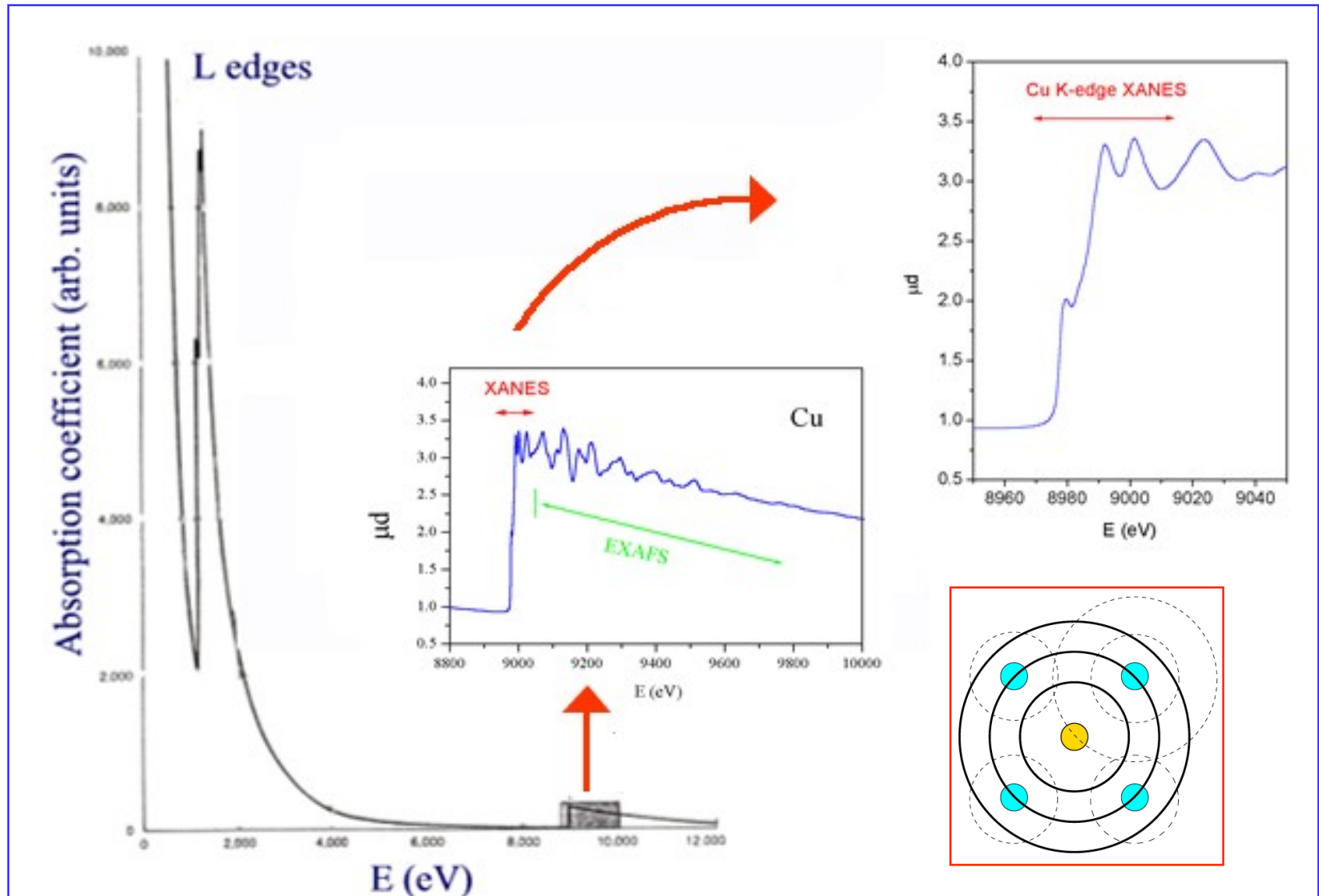


In sistemi monoatomici l'elettrone che si allontana dall'atomo assorbitore puo' essere visto come una onda sferica.

Nei sistemi poliatomici la struttura fine che si osserva e' dovuta alla interferenza tra funzione d'onda del fotoelettrone uscente dall'atomo assorbitore e quella diffusa dagli atomi vicini.

Il fenomeno di interferenza dipende dall'ambiente che circonda l'atomo assorbitore ed e' funzione dell'energia: grazie a questo fenomeno la struttura fine custodisce informazioni strutturali locali.

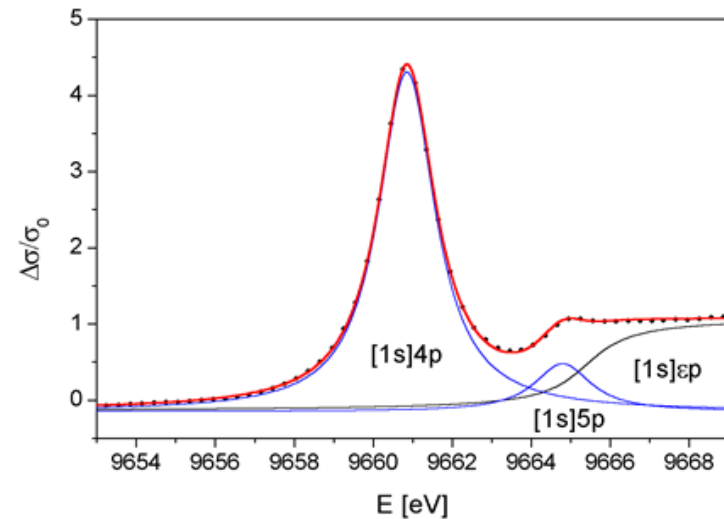
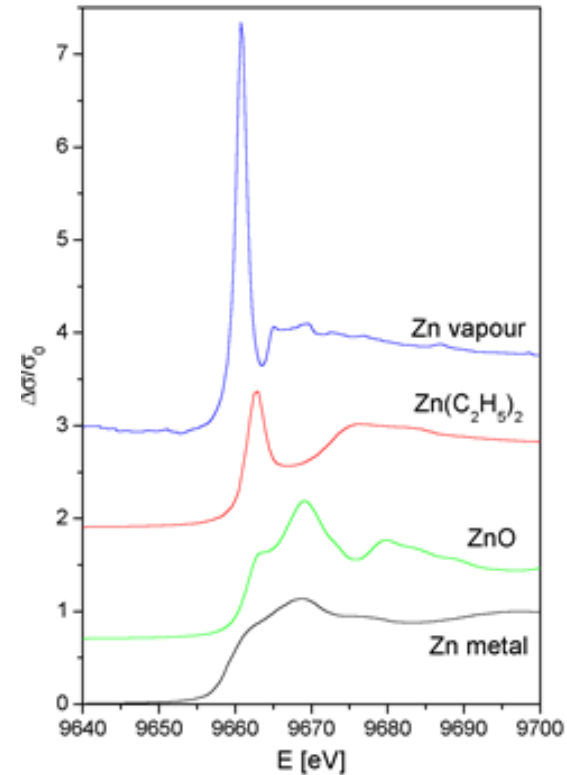
XAFS - XANES & EXAFS



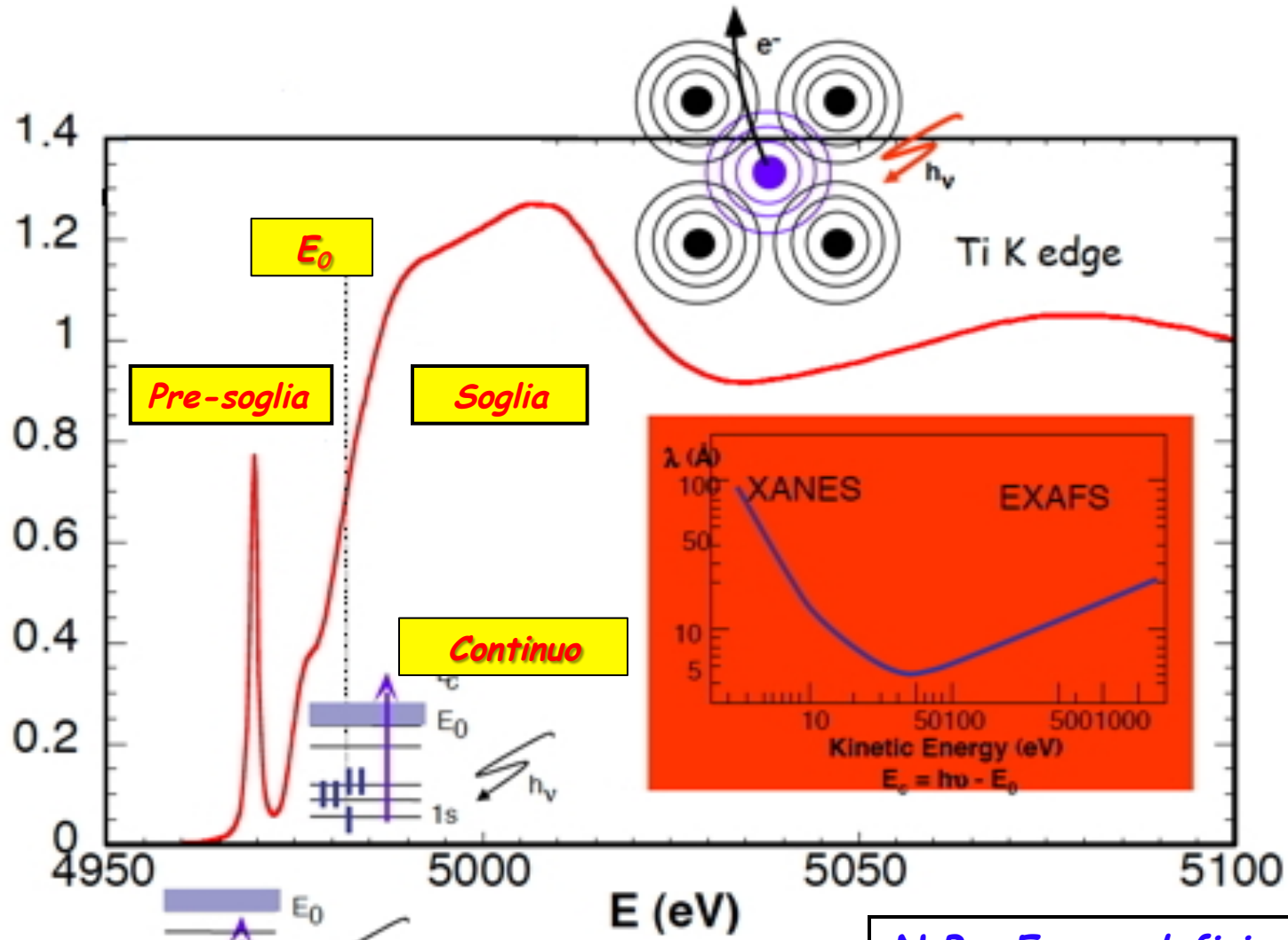
XANES

La zona vicino alla soglia (edge) di assorbimento prende il nome di **XANES** o **X-ray Absorption Near Edge Structure**. Essa e' copre l'intervallo energetico da **pochi eV prima della soglia a circa 50 eV dopo la soglia**. In questo intervallo il fotoelettrone ha energia confrontabile ai **livelli elettronici liberi**.

Di fatto le **XANES** danno molte informazioni e permettono di studiare sia le strutture elettroniche atomiche che quelle della parte bassa della banda di conduzione.



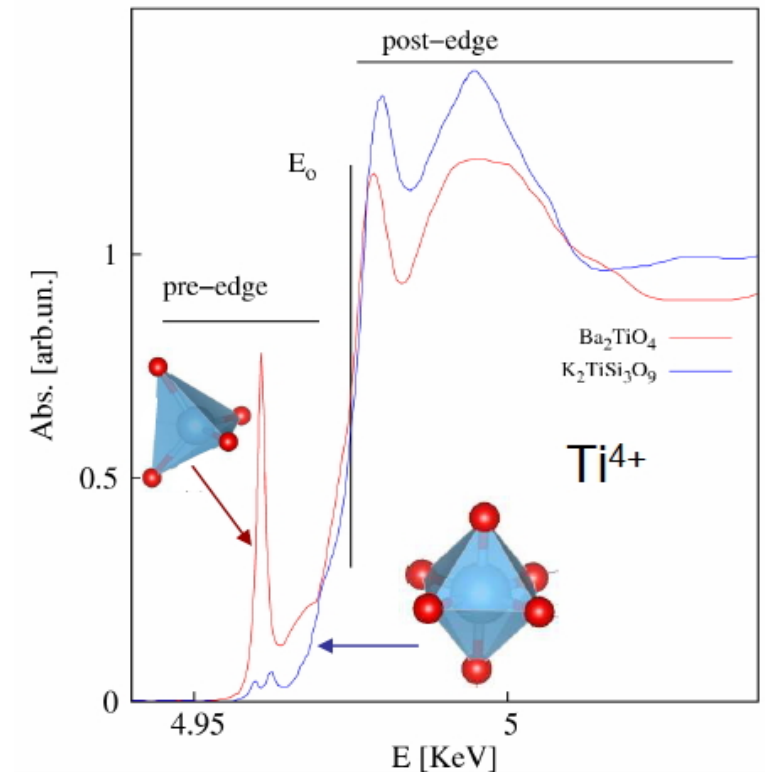
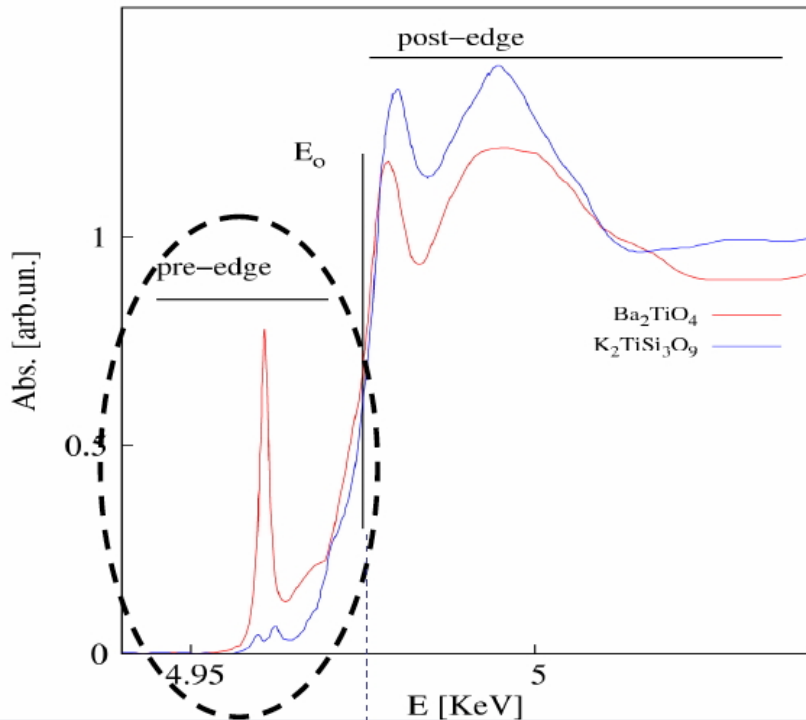
Definizioni relative alle XANES



Stati localizzati

N.B.: E_0 non definisce il livello di Fermi !

Regione di pre-soglia



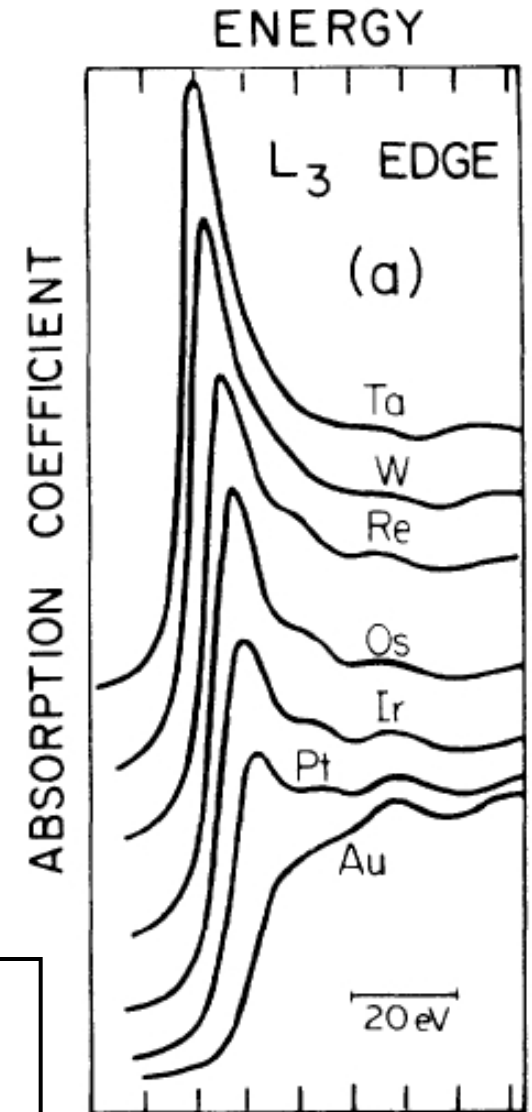
Transizioni elettroniche a stati vicino al livello di Fermi: danno informazioni sulla struttura geometrica locale attorno all'atomo assorbitore

In presenza di transizioni $s \rightarrow p$ (soglia K) e struttura tetraedrica (non centrosimmetrica), ibridizzazioni tra livelli p e d rendono possibili transizioni di dipolo da cui dipende l'intensita' del picco pre-soglia.

Regione di soglia

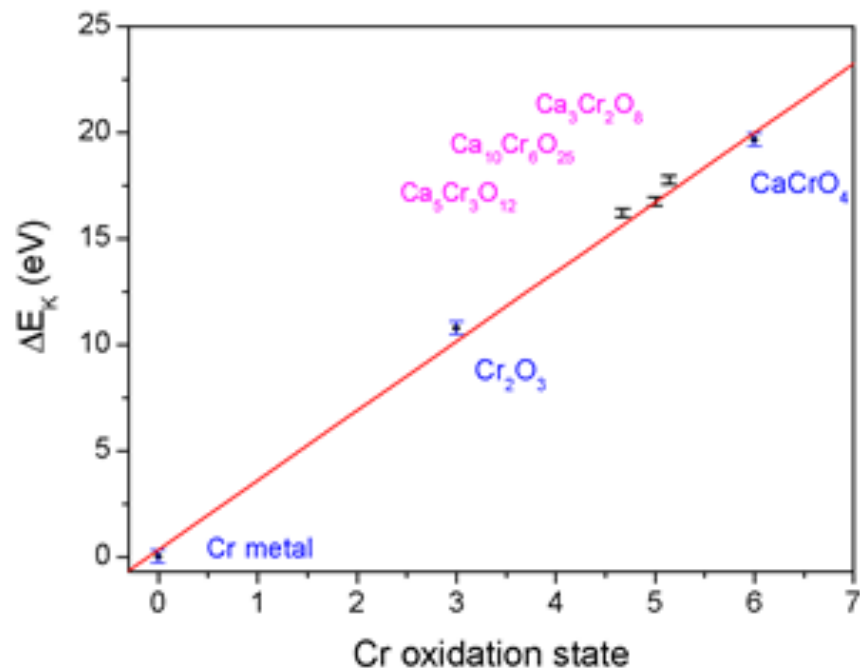
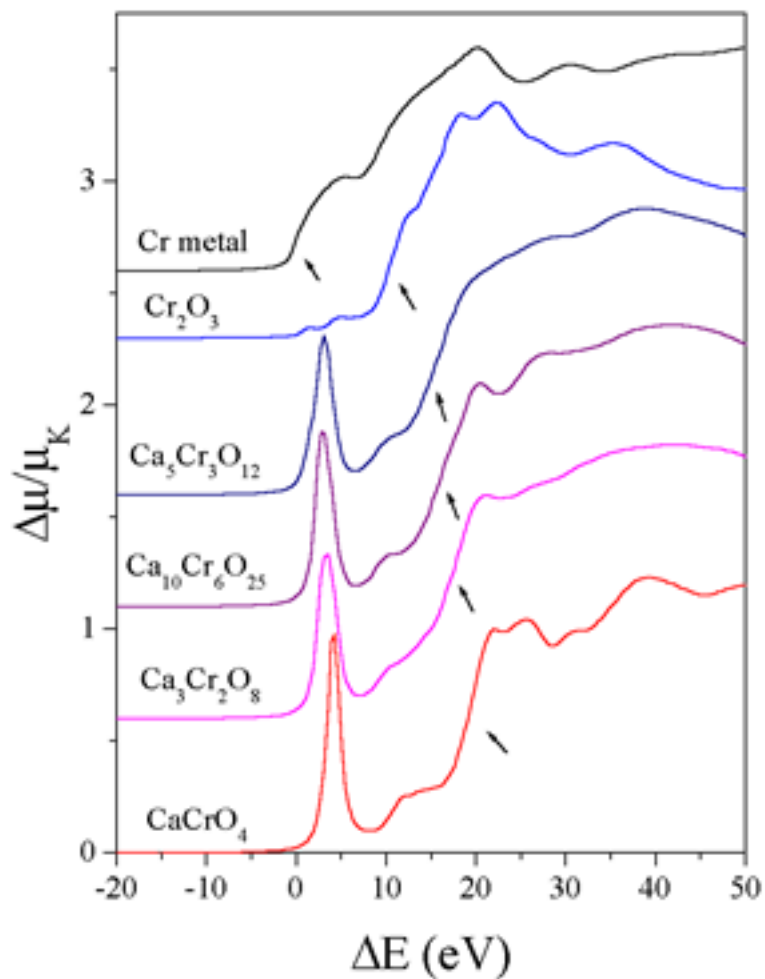
L'aumento della intensità del picco della soglia L_3 noto come 'white line' fornisce, per gli elementi 4d e 5d, informazioni sulla occupazione dei livelli d.

IA	IIA	IIIB	IVB	VB	VIB	VIB	VIII	VIII	VIII	IB	IIB	IIIA	IVA	VA	VIA	VIA	VIIIA
1 H																	2 He
3 Li	4 Be											5 B	6 C	7 N	8 O	9 F	10 Ne
11 Na	12 Mg											13 Al	14 Si	15 P	16 S	17 Cl	18 Ar
19 K	20 Ca	21 Sc	22 Ti	23 V	24 Cr	25 Mn	26 Fe	27 Co	28 Ni	29 Cu	30 Zn	31 Ga	32 Ge	33 As	34 Se	35 Br	36 Kr
37 Rb	38 Sr	39 Y	40 Zr	41 Nb	42 Mo	43 Tc	44 Ru	45 Rh	46 Pd	47 Ag	48 Cd	49 In	50 Sn	51 Sb	52 Te	53 I	54 Xe
55 Cs	56 Ba	57 La	72 Hf	73 Ta	74 W	75 Re	76 Os	77 Ir	78 Pt	79 Au	80 Hg	81 Tl	82 Pb	83 Bi	84 Po	85 At	86 Rn
87 Fr	88 Ra	89 Ac	104 Rf	105 Db	106 Sg	107 Bh	108 Hs	109 Mt	110 Ds								
			58 Ce	59 Pr	60 Nd	61 Pm	62 Sm	63 Eu	64 Gd	65 Tb	66 Dy	67 Ho	68 Er	69 Tm	70 Yb	71 Lu	
			90 Th	91 Pa	92 U	93 Np	94 Pu	95 Am	96 Cm	97 Bk	98 Cf	99 Es	100 Fm	101 Md	102 No	103 Lr	
Groupe s			Groupe p				Groupe d					Groupe f					



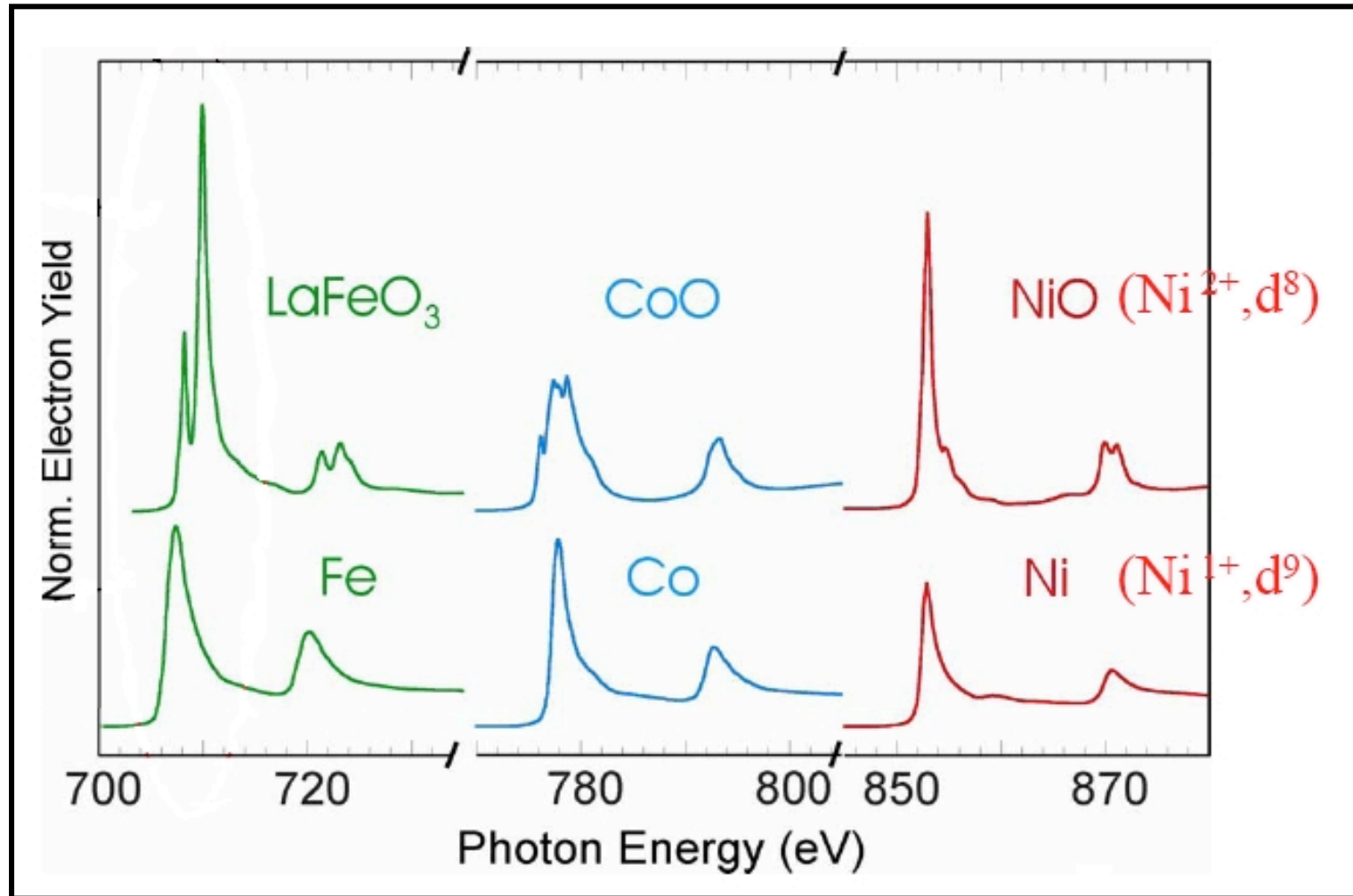
L'intensità del picco di soglia aumenta al decrescere dell'occupazione dei livelli d. In Au i livelli 5d sono pieni.
 Phys. Rev. B 36 (1987) 2972

XANES e stati di ossidazione



Le **XANES** sono sensibili al tipo di *legame chimico*.

XANES e chimica



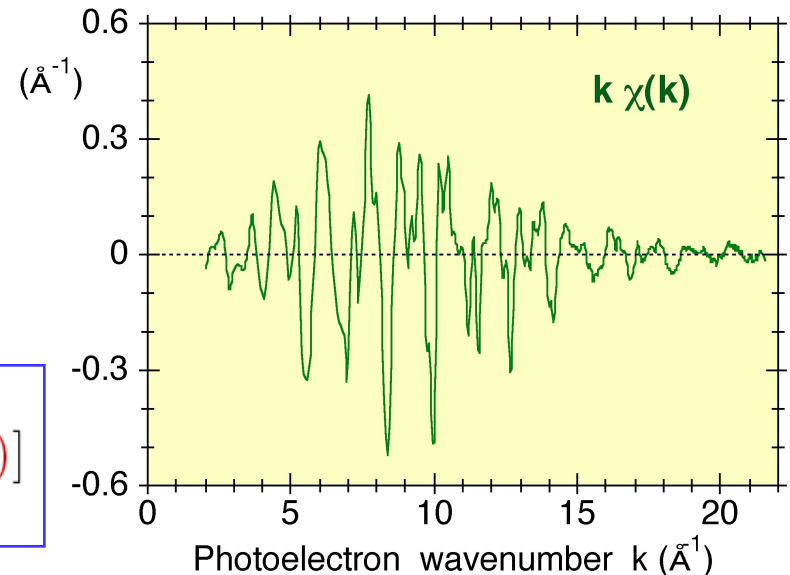
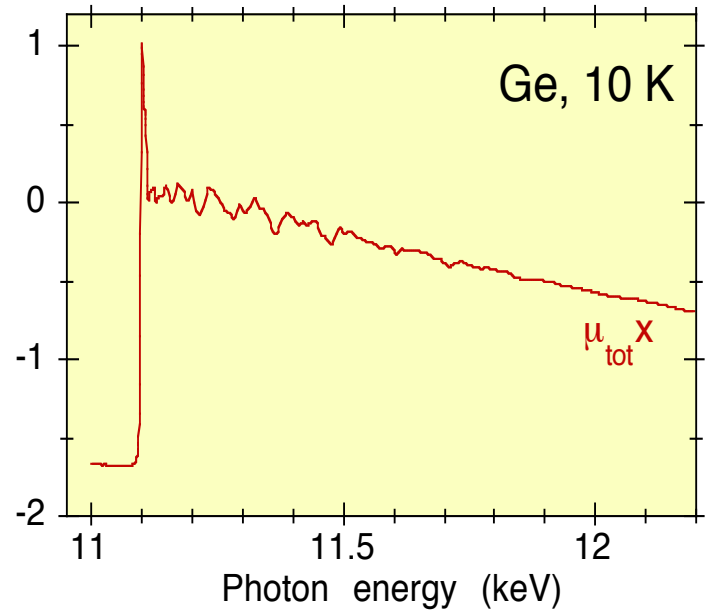
Le **XANES** sono sensibili al tipo di *legame chimico*.

EXAFS

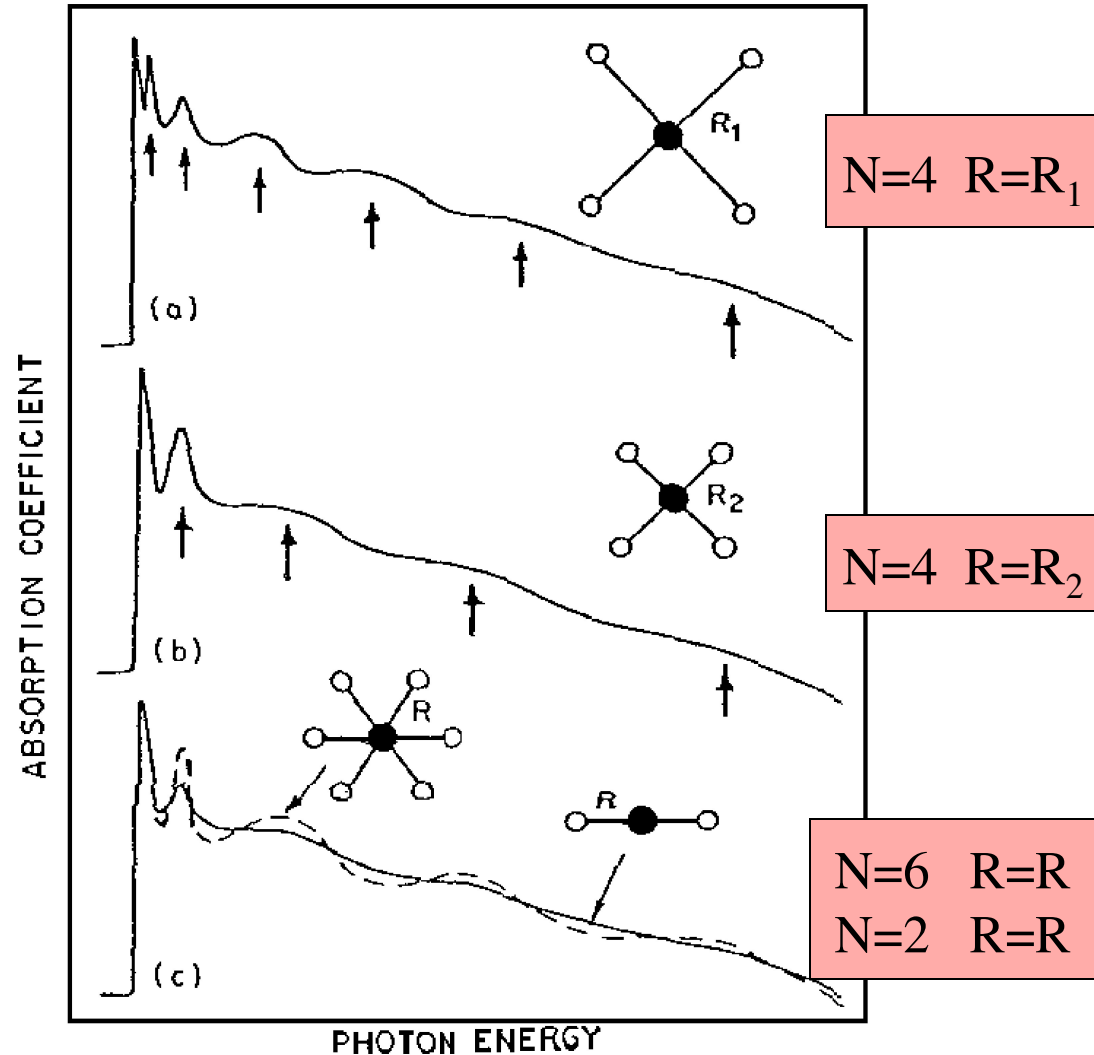
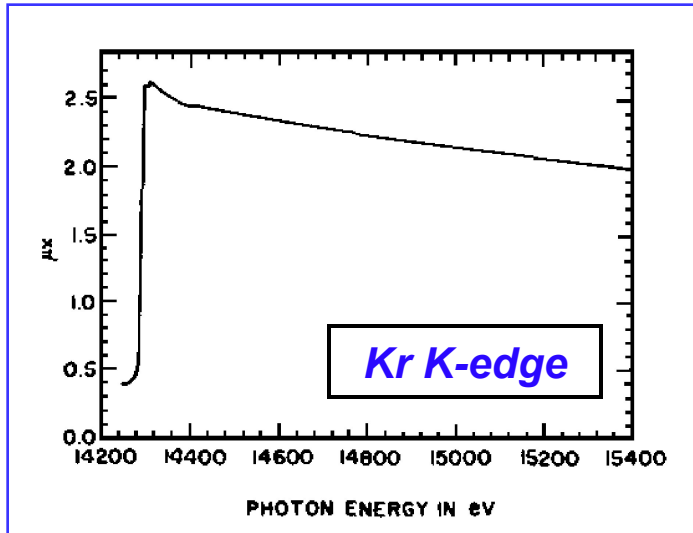
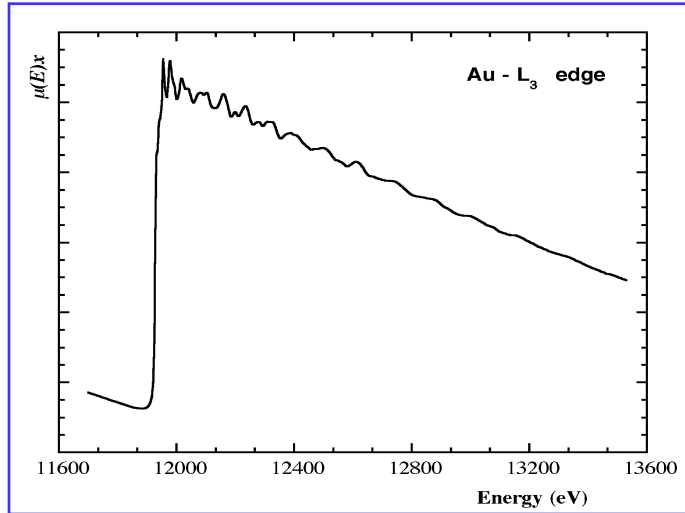
La parte che si estende lontano dalla soglia di assorbimento e' denominata **EXAFS** o **E**xtended **X**-ray **A**bsorption **F**ine **S**tructure

La struttura EXAFS e' in grado di fornire informazioni sulle **distanze** interatomiche tra l'atomo assorbitore e i suoi vicini (**R**), sul tipo e **numero** di vicini (**N**), sul loro **disordine** termico e strutturale (σ^2) e anche sugli **angoli di legame**.

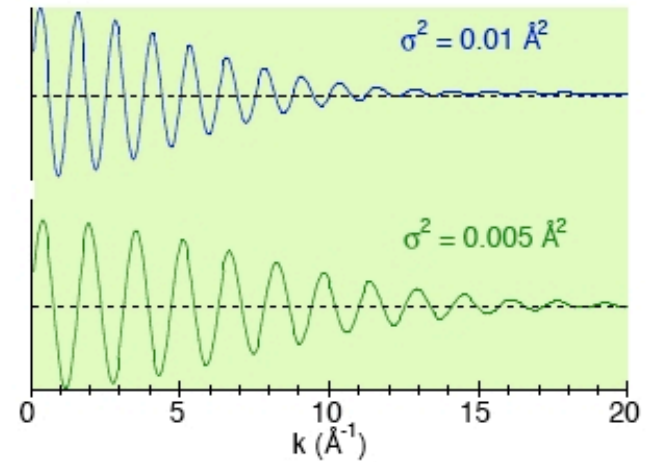
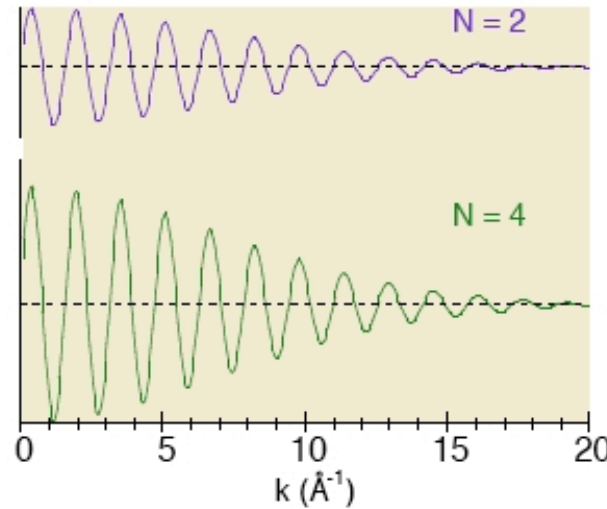
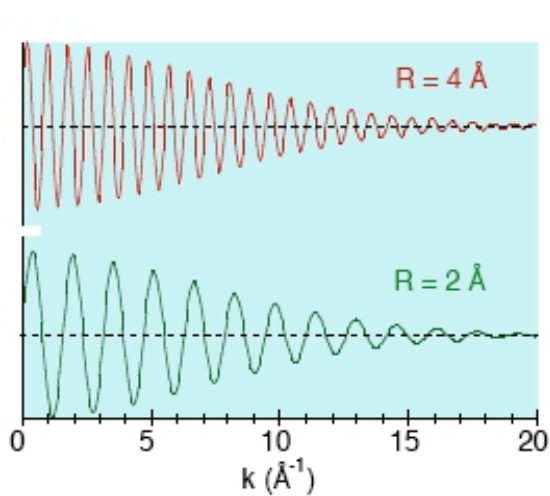
$$\chi(k) = \sum_j \frac{N_j f_j(k) e^{-2k^2 \sigma_j^2}}{k R_j^2} \sin[2kR_j + \delta_j(k)]$$



Informazioni strutturali e osservazione dei dati



Informazioni strutturali



Frequency



Inter-atomic
distance

R

Amplitude



Coordination
number

N

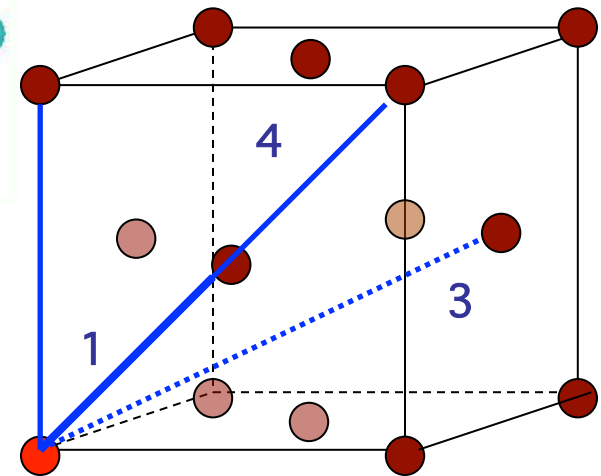
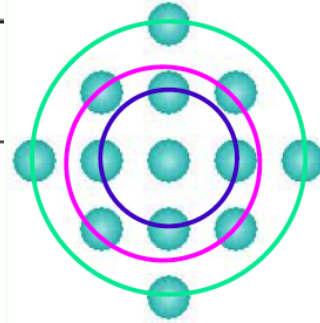
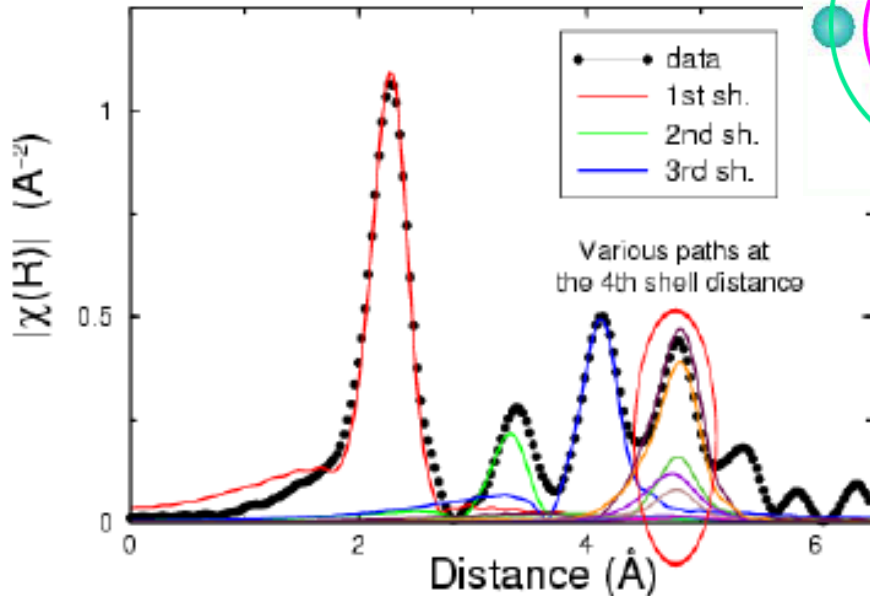
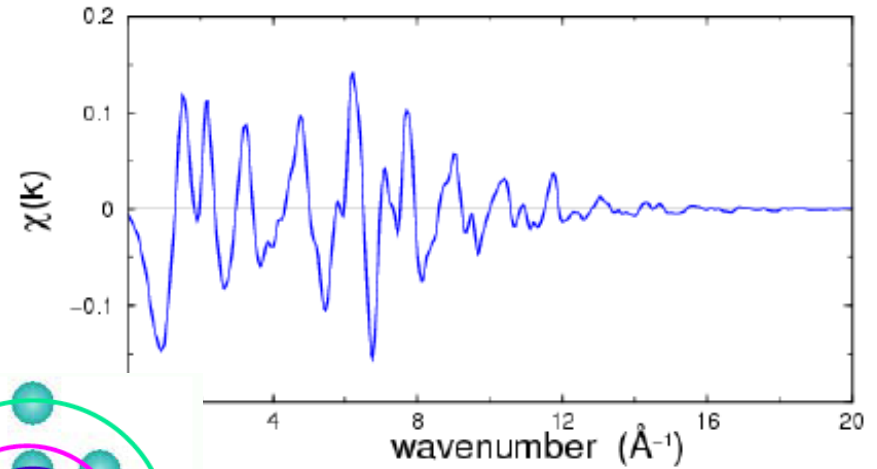
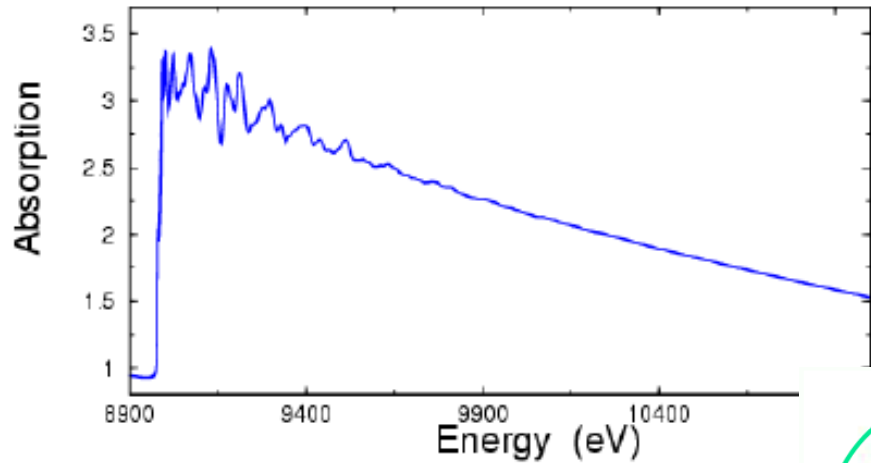
Damping



Disorder

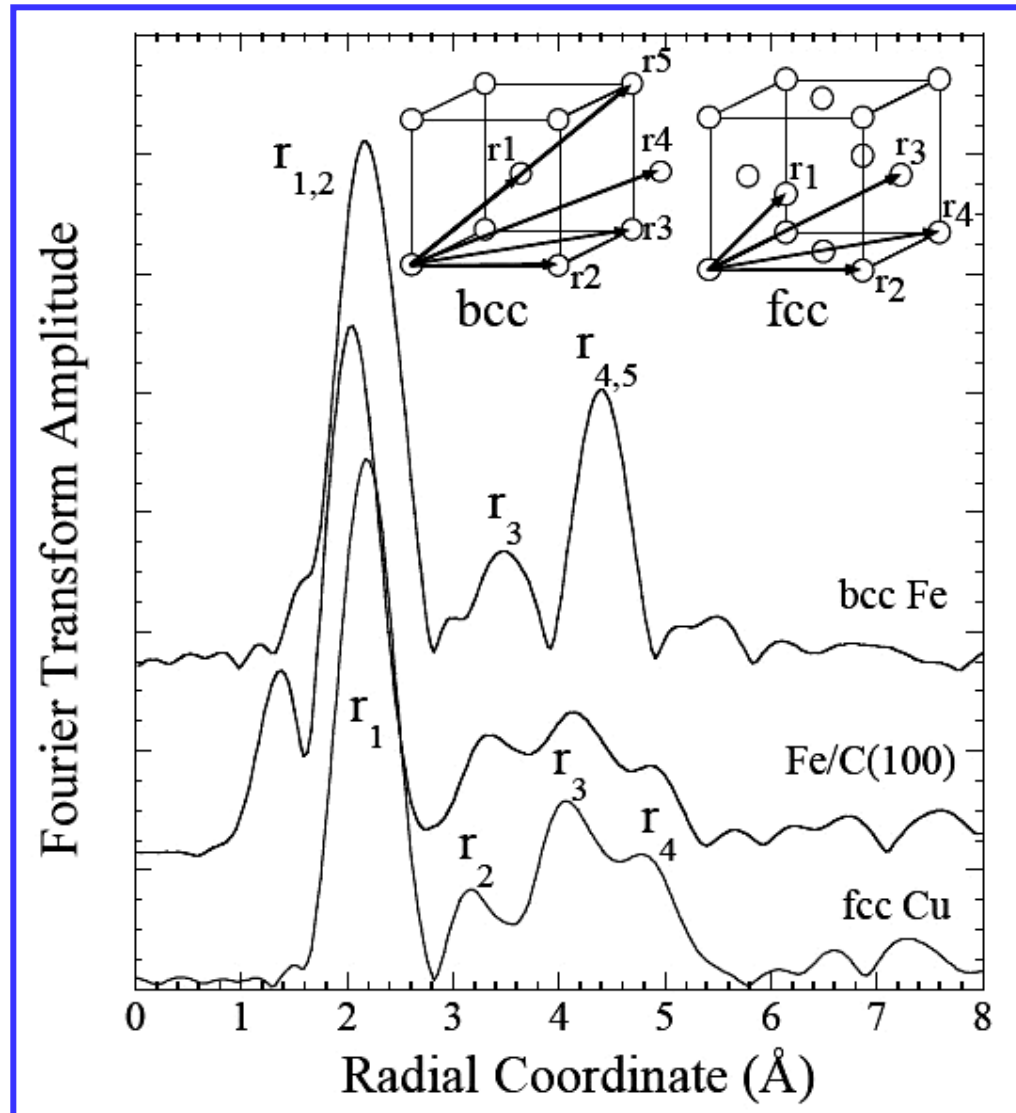
σ^2

EXAFS - Cenni di analisi dei dati



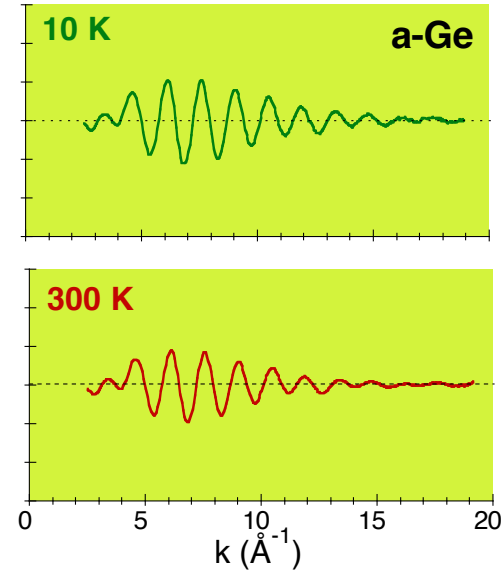
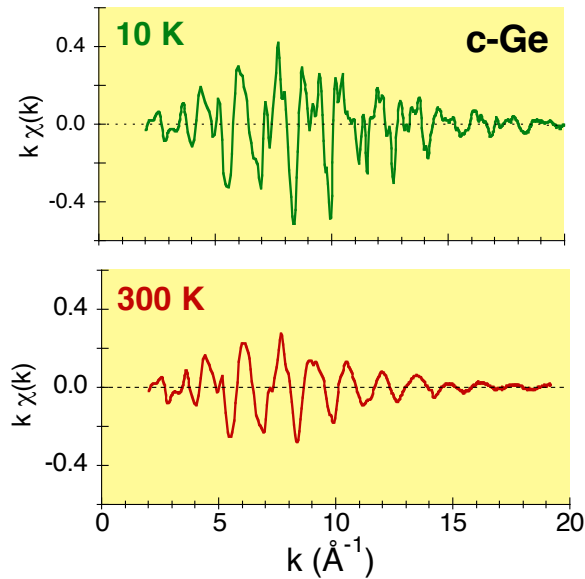
Rame metallico- Struttura cubica a facce centrate FCC

EXAFS - Cenni di analisi dei dati

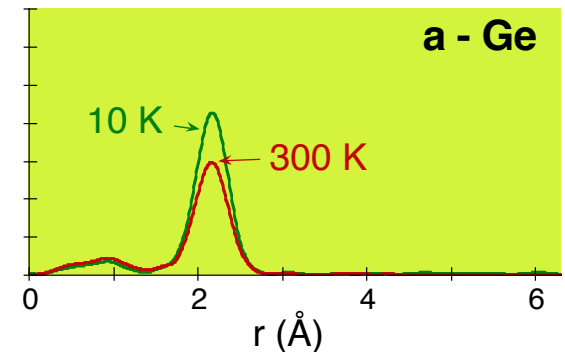
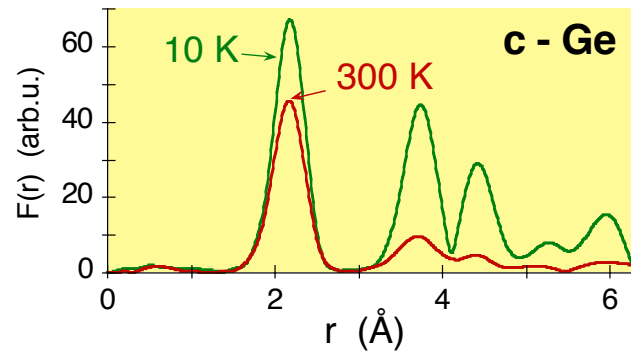


EXAFS - Cenni di analisi dei dati

EXAFS signals

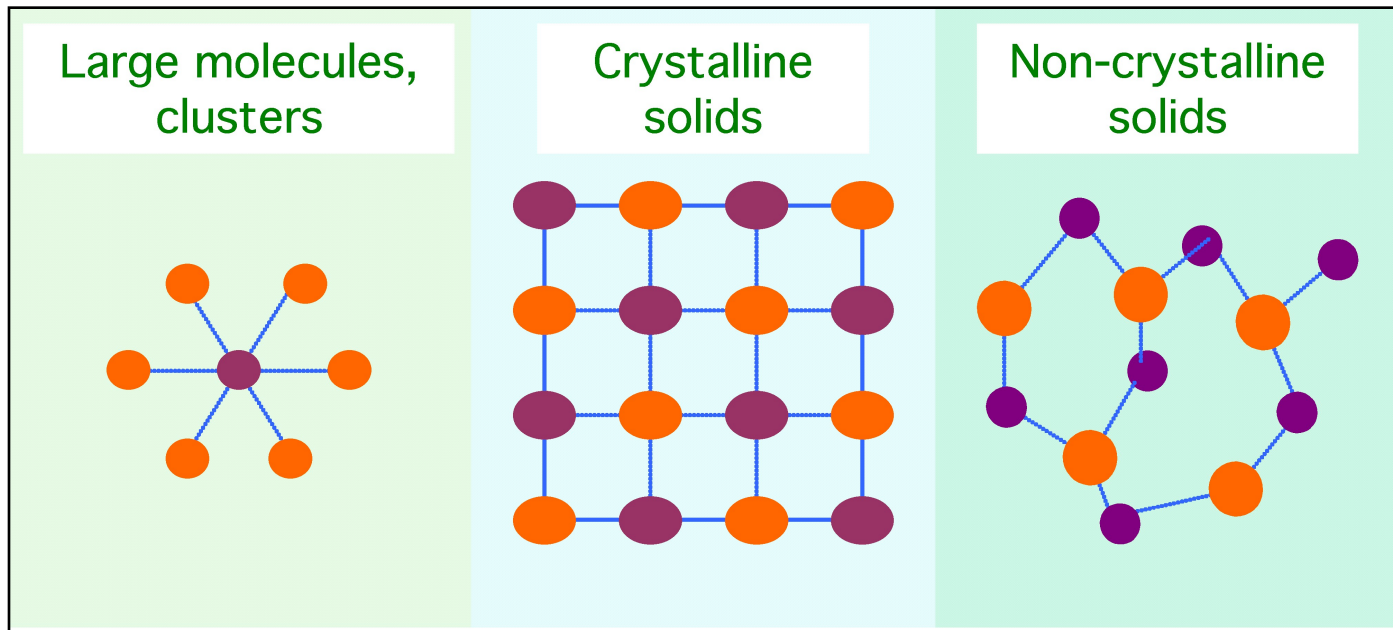


Fourier transforms



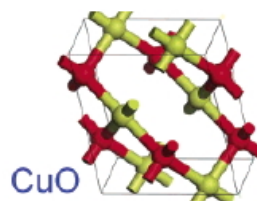
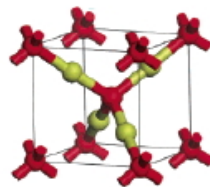
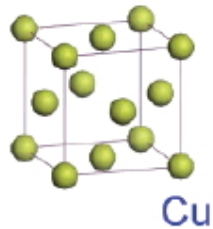
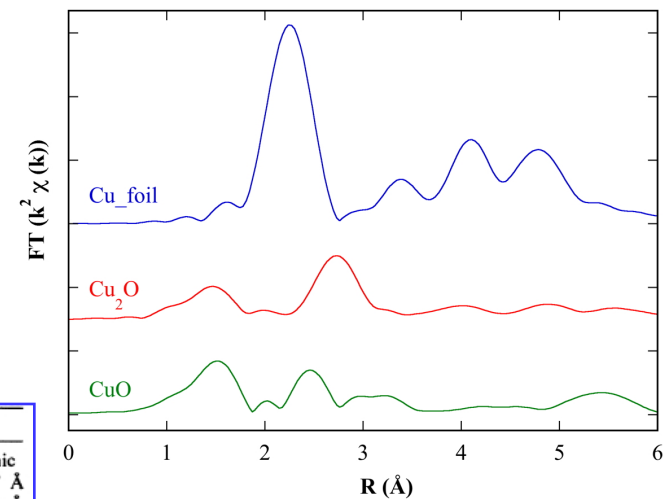
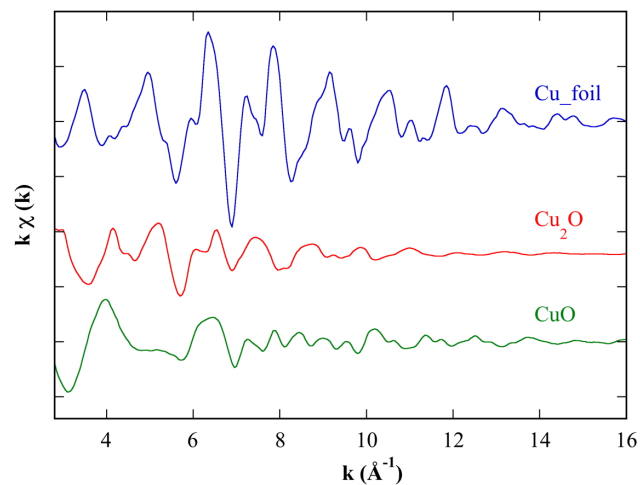
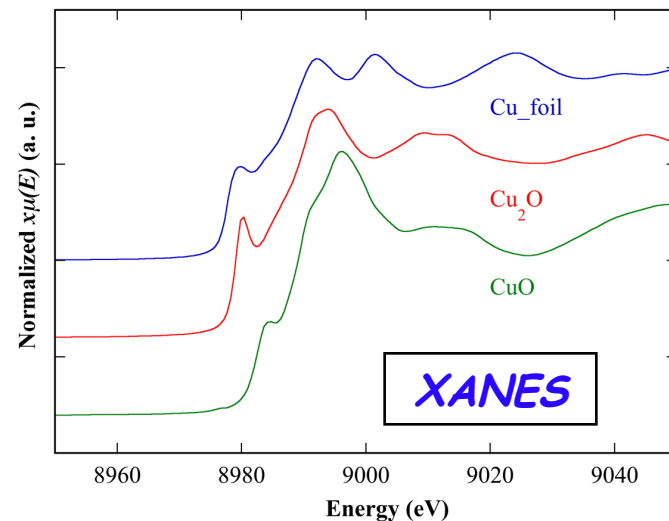
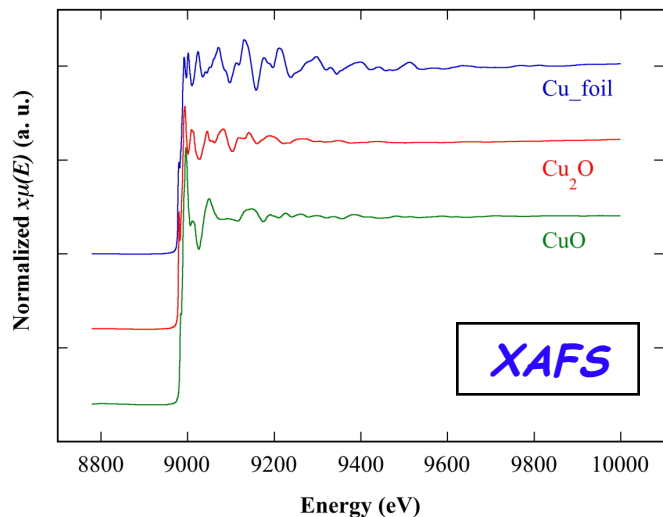
Applicazioni possibili

La spettroscopia **XAFS** e' una sonda della struttura geometrica locale ed elettronica delle specie atomiche nella materia, **garantisce selettivita' chimica e non richiede nessun specifico stato fisico del campione.**



La sensibilita' alla specie atomica e l'indipendenza dallo stato di aggregazione rendono questa tecnica di grande utilita' in molti campi della ricerca; le applicazioni si estendono **dalla fisica dello stato solido, alla chimica della catalisi, alla scienza dei materiali, alla biofisica, alla geofisica etc.**

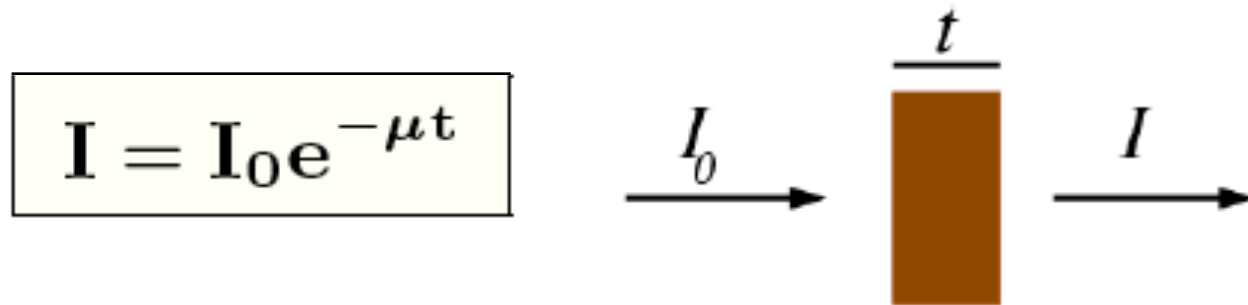
Cu Cu₂O CuO



Cu metal FCC $a = 3.61 \text{ \AA}$

	Cu ₂ O	CuO
Lattice parameter	Cubic $a = 4.27 \text{ \AA}$	Monoclinic $a = 4.6837 \text{ \AA}$ $b = 3.4226 \text{ \AA}$ $c = 5.1288 \text{ \AA}$ $\beta = 99.54^\circ$
Shortest distances		
$d_{\text{Cu-O}}$	1.84 \AA	1.95 \AA
$d_{\text{O-O}}$	3.68 \AA	2.62 \AA
$d_{\text{Cu-Cu}}$	3.02 \AA	2.90 \AA

Misure di assorbimento



Se si misura l'intensità della radiazione incidente sul campione I_0 e quella trasmessa dal campione di spessore t ossia I e se ne fa il logaritmo naturale, si ottiene:

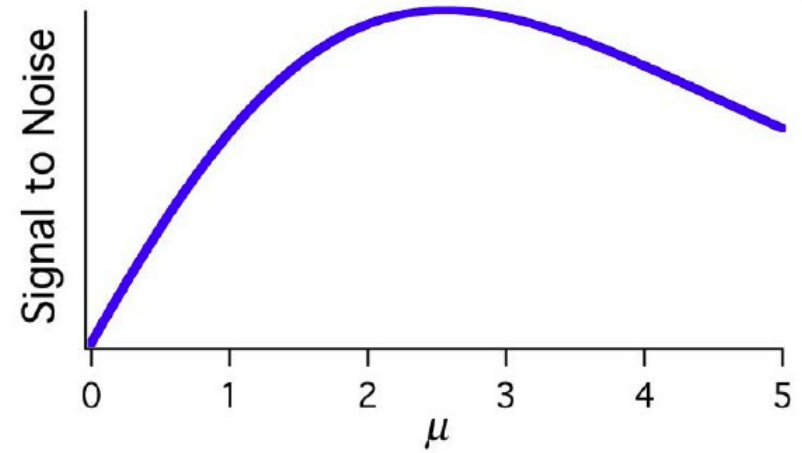
$$\mu(E)t = -\ln(I/I_0)$$

μ , ossia il coefficiente di assorbimento dipende fortemente dalla **energia** dei raggi X incidenti (E), dal **numero atomico** (Z), dalla **densità del materiale** (ρ) e dalla **massa atomica** (A).

$$\mu \approx \frac{\rho Z^4}{A E^3}$$

Cenni sulla preparazione del campione

Per misure in trasmissione bisogna avere campioni omogenei e di appropriato spessore ($\mu x \sim 1-2$ dove ora x è lo spessore del campione) ossia il campione non deve essere né troppo spesso né troppo sottile altrimenti il rapporto segnale/rumore non è ottimale. Il campione non deve avere buchi quindi usando polveri bisogna ridurre al minimo la dimensione dei grani.



$$\mu x = 2 = \mu_m \rho x = \ln(I_0 / I)$$

dove μ_m è il coefficiente di assorbimento di massa e ρ è la densità del materiale.

$$2 = \mu_m \rho x = \mu_m \frac{m}{V} x = \mu_m \frac{m}{A} \Rightarrow$$

$$m = \frac{2A}{\mu_m}$$

La quantità in grammi m di campione da depositare su un supporto di area A .

Riferimenti per approfondimenti

- <http://xafs.org/>
- http://alpha.science.unitn.it/~fisica1/raggi_x/
- <http://www.synchrotron-soleil.fr/Presse/Videos/VoyageAuCoeurAccelerateursSOLEIL>
- http://synchrotron.org.za/S@S2009/presentations/Briois_Valerie-XANES.pdf
- *I valori di μ_m possono essere trovati sul sito:*
http://henke.lbl.gov/optical_constants/

http://web.infn.it/Dafne_Light/



DAFNE-LIGHT

INFN-LNF Synchrotron Radiation Facility

INFN

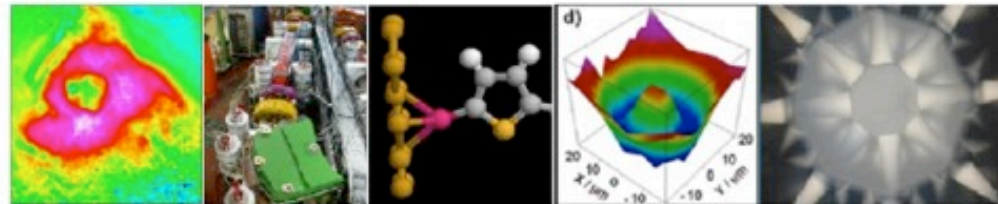
LNf

DAFNE Storage Ring

DAFNE-Light

Menu

- Home
- Beamlines
- Organization
- Secretariat
- Technical Staff
- General publications
- Highlights
- DAFNE storage ring parameters
- DAFNE status
- How to apply



DAFNE-Light

DAFNE-Light is the Synchrotron Radiation Facility at the Laboratori Nazionali di Frascati (LNF).

Three beamlines are operational using, in parasitic and dedicated mode, the intense photon emission of DAFNE, a 0.51 GeV storage ring with a routinely circulating electron current higher than 1 Ampere. Two of these beamlines (**DXR1** and **DXR2**) have one of the DAFNE wiggler magnets as synchrotron radiation source, while the third beamline (**SINBAD-IR**) collects the radiation from a bending magnet. New **XUV** bending magnet beamlines are nowadays under construction.

The beamlines **DXR1** and **SINBAD-IR** are open to **external users**.

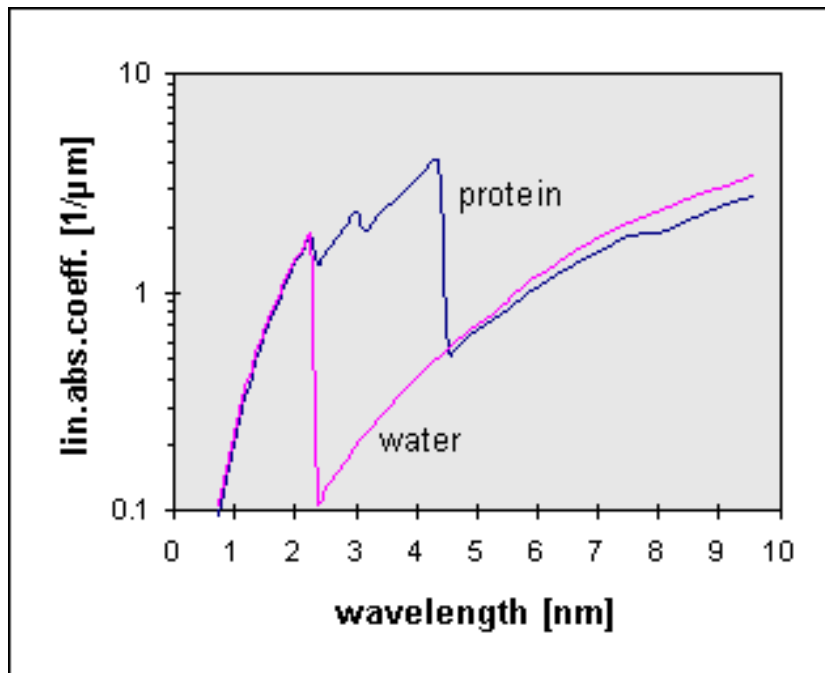
Appendici

- *Water-window e raggi X molli*
- *Monocromatore a doppio cristallo*
- *Rivelatori per raggi X*
- *Camera ad ionizzazione*

Water-window e raggi X molli

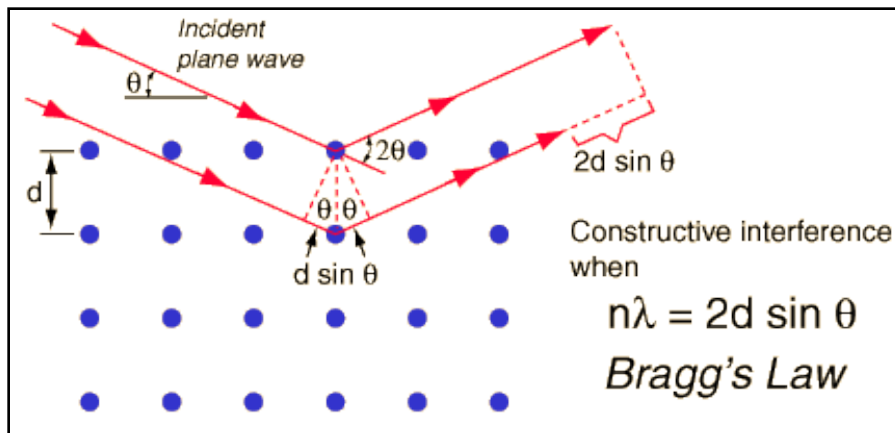
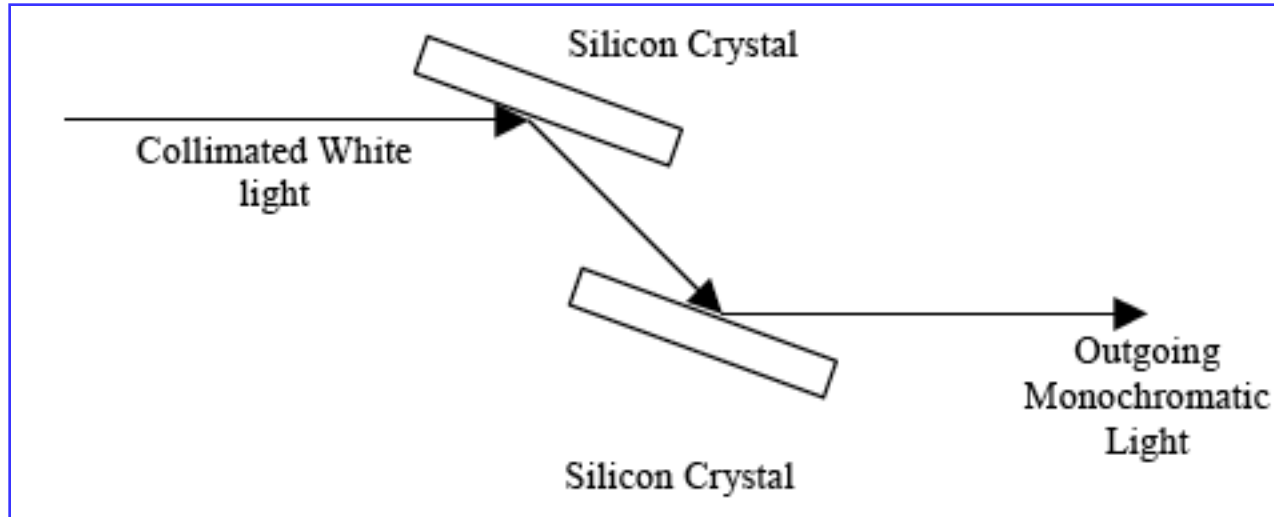
Questo intervallo di energia include le **soglie di assorbimento K** (energie di legame delle soglie dei livelli di core' 1s) degli elementi della prima serie del sistema periodico: **carbonio** (285 eV), **azoto** (410 eV) e **ossigeno** (545 eV).

L'accessibilità a queste soglie con fasci di fotoni estremamente intensi, apre notevoli possibilità nello studio di materiali organici, polimerici e nei sistemi biologici.



Particolarmente importante è l'intervallo 300-500 eV (**water window**) dove il carbonio (ovvero i materiali organici) assorbe la radiazione e l'ossigeno (ovvero l'acqua) è trasparente.

Monocromatore a doppio cristallo



$$n\lambda = 2d \sin \theta \quad \text{Bragg's Law}$$

Rivelatori per raggi X

Classificazione principale

CONTATORI

contano singoli fotoni di una certa energia

INTEGRATORI

generano segnali la cui ampiezza è proporzionale al flusso di fotoni

Scelta

Tipo di misura

Informazione

Flusso, energia, posizione, tempo, ...

Alcune proprietà :

Efficienza di rivelazione

Frazione percentuale di fotoni che produce un segnale rivelabile rispetto al numero totale di fotoni che entrano nel rivelatore

Intervallo dinamico

Intervallo di livelli di segnale entro il quale il rivelatore fornisce una risposta lineare

Efficienza quantica

Numero di portatori di carica/fotone

Risoluzione

Rumore (noise)

Fluttuazioni del segnale rivelato dipendenti da cause diverse, che impongono un limite all'intensità minima di fotoni rivelabile

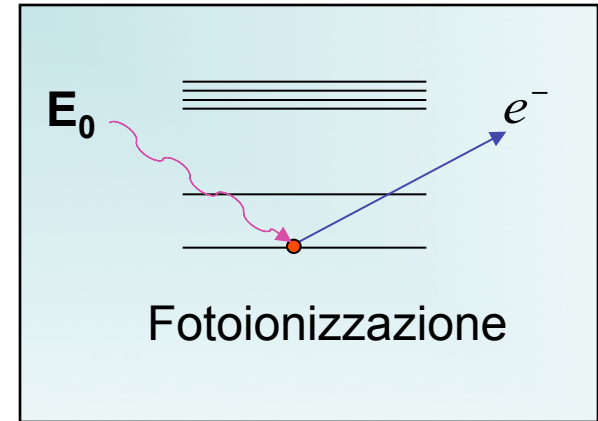
Integratori

INTEGRATORI

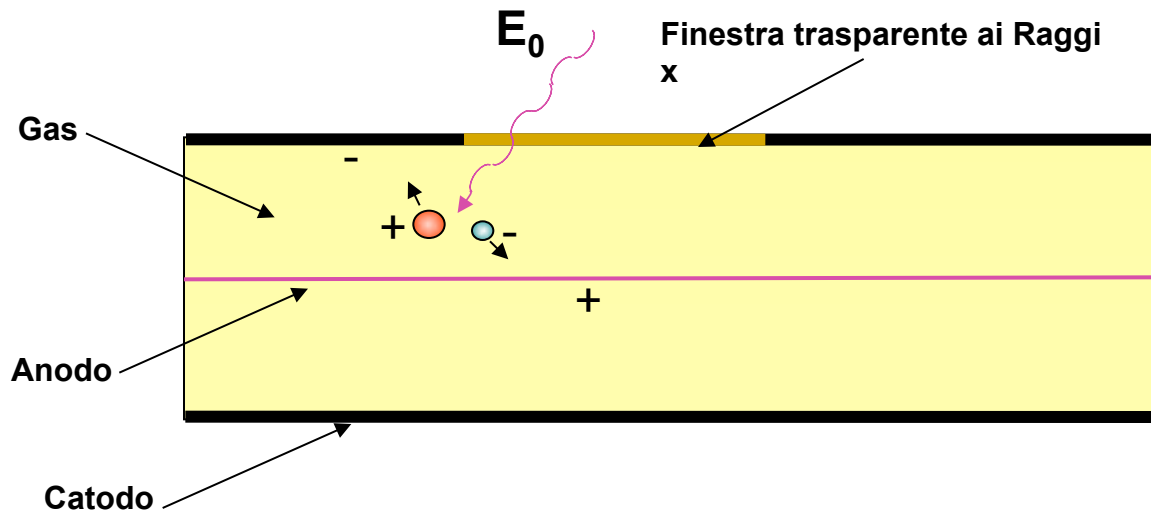
Caratteristiche principali

- Rumore di lettura
read out noise
- Elevata dinamica
- Sorgenti luminose

Processo primario: assorbimento



Rivelatori a gas: schema di principio

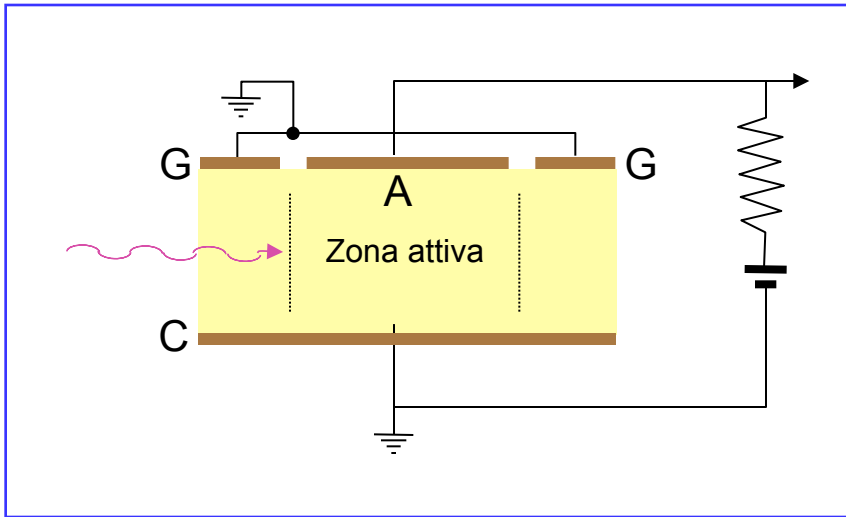


Assorbimento in un un gas \rightarrow ioni + elettroni

- Ione positivo
- Fotoelettrone di energia:

$$E = E_0 - E_b$$

Camera ad ionizzazione



G - anello di guardia
A - Anodo
C - catodo

L' **anello di guardia** riduce le distorsioni del campo elettrico ai confini della regione attiva.
 Gli **elettroni prodotti** dalla ionizzazione vengono **raccolti dall'anodo**.

Gli **ioni**, che hanno una mobilità molto minore di quella degli elettroni vengono raccolti dal **catodo**

La scelta del **gas** e della **finestra** viene **ottimizzata** in funzione **dell'intervallo di lunghezze d'onda di operazione** del rivelatore

Numero, N , di coppie elettrone-ione prodotte:

$$N \cong \frac{E}{\langle V_i \rangle}$$

Nel caso il **flusso di fotoni** sia **completamente assorbito** entro la camera la **corrente misurata, i** , e':

$$\langle V_i \rangle$$

Potenziale di ionizzazione efficace, cioè un valor medio tra i potenziali di ionizzazione di più elettroni dello stesso atomo

$$i = N e = I_0 T \gamma e$$

I_0 - intensità della radiazione incidente (ph/s)
 T - trasmittanza della finestra
 γ - efficienza di fotoionizzazione del gas (elettroni/ph)